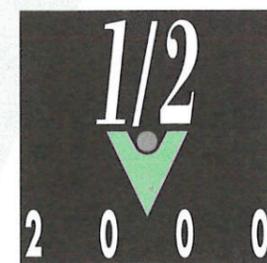


# Volontariato

29/30 Gennaio 2000  
*Assemblea  
Straordinaria*

**È iniziata  
la discussione**



# Volontariato Oggi

## Indice

- 1** All'assemblea straordinaria: è iniziata la discussione
- 3** Volontariato, istituzioni, cittadinanza
- 6** CNV del 2000: verso una proposta di strategie
- 7** Il volontariato e il terzo settore
- 8** Il volontariato come soggetto vitale all'interno della società civile e politica
- 10** Bando di invito "Incubatore"
- 11** Servizio civile Le proposte di riforma
- 12** Aperti nuovi punti di incontro "Scuola & Volontariato"
- 13** Segnalazioni
- 15** I nuovi fondi integrativi nella riforma del sistema sanitario

## VOLONTARIATO OGGI

AGENZIA DI INFORMAZIONE  
DEL CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO,  
STUDI, RICERCHE E COLLEGAMENTO  
FRA LE ASSOCIAZIONI ED I GRUPPI

### Comitato di redazione

Maria Pia Bertolucci, Rossana Caselli,  
Roberta De Santi, Elena Ghilardi, Aldo Intaschi,  
Tiziana Martinelli, Ela Mazzarella, Nicola Pardini,  
Marilena Piazzoni, Stefano Raggianti

### Direttore responsabile

Costanza Pera

Aut. Trib. di Lucca n. 413 del 25-09-1985  
Anno XV - n. 1/2 - Gennaio/Febrero 2000  
Sped. in A. P. 45% art. 2 c. 20/b Legge 662/96  
Filiale di Lucca - Conitens I. R.

### Sede:

Via Catalani, 158 - LUCCA  
Tel. 0583 419500 - Fax 0583 419501  
http://cnv.cpr.it - e-mail: cnv@cnv.cpr.it

### Recapito postale:

Centro Nazionale per il Volontariato  
C.P. 202 - 55100 LUCCA

### Abbonamento annuo

L. 20.000 su c.c.p. n. 10848554 intestato a:  
**Centro Nazionale per il Volontariato**  
**Via Catalani, 158 - 55100 LUCCA**

La riproduzione totale o parziale di articoli e notizie  
è consentita citandone la fonte

### Fotocomposizione

La Bottega della Composizione

### Stampa

Nuova Grafica Lucchese



ASSOCIATO  
ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICA



Periodici del volontariato

Pubblicazione realizzata nell'ambito della  
convenzione con il CNR, Ente patrocinatore  
e finanziatore della ricerca su "Ruolo della  
famiglia e del settore non-profit e della  
telefonia sociale per la fondazione di  
una politica sociale a rete integrata".

All'assemblea Straordinaria:

## È INIZIATA LA DISCUSSIONE

di Maria Eletta Martini  
Presidente CNV

Dopo l'incontro della fine di gennaio a Lido di Camaiore una riflessione è doverosa per i soci del CNV e per gli amici che, esterni all'associazione, intervenendo di persona o inviando contributi scritti, hanno arricchito il nostro dibattito. E li ringraziamo vivamente.

È stato un pubblico numericamente buono e costante nella presenza, composto di abituali e nuovi partecipanti alle nostre iniziative, che ha dato vita ad un dibattito franco e non uniforme. Qualcuno (e ne siamo grati) ci ha anche scritto in seguito, offrendo opinioni, proposte, disponibilità.

Cominciamo oggi con l'offrire sintesi di alcuni tra i più significativi interventi. All'assemblea sono emersi problemi generali e particolari, evidenziando esigenze di risposte da parte di piccole (e per qualche verso nuove) Associazioni, e la messa sul tappeto del rapporto con le Istituzioni; un rapporto voluto dalle associazioni, ma con i rischi di "dipendenza", casi significativi, e come si esprime la "professionalità" di alcune associazioni, o la iniziativa di gemmazione da parte dell'associazionismo volontario di altre forme di gestione dei servizi (cooperazione sociale in particolare); non è mancata la riflessione sul volontariato individuale, la difficoltà a coesistere, con la necessaria autonomia, nel Terzo settore, la "novità" dei Centri di servizio e il pericolo, da alcuni temuto, della loro "invasione".

Anche la prospettiva di flussi di denaro possibili a seguito della privatizzazione delle fondazioni ex bancarie che hanno ormai redatto i loro statuti, accresce responsabilità gestionali e di identità di servizi; le nuove sono sempre più piccole e di autotutela,

mentre non cresce numericamente, e sale in età, il numero dei volontari "veri"; intendo con questo distinguere tra chi "sostiene" le associazioni e chi opera in esse. Certe leggi regionali, e anche la legge nazionale sui servizi alle persone in discussione in Parlamento, offrono spazi di progettualità al privato sociale, ma c'è una crisi della sperimentazione che induce ad una riflessione e un impegno da continuare.

Vuoi sapere cosa accade nel mondo del volontariato?

# Volontariato Oggi

Agenzia di Informazione del Centro Nazionale per il Volontariato



Abbonati a:  
L'abbonamento per l'anno 2000  
è di L. 20.000

da effettuare con versamento su  
c.c.p. n. 10848554 intestato a:  
Centro Nazionale per il Volontariato  
Via Catalani, 158 - 55100 LUCCA

Indirizzo INTERNET <http://cnv.cpr.it>  
e mail [cnv@cnv.cpr.it](mailto:cnv@cnv.cpr.it)

Non poteva mancare, per l'attualità del tema, un accenno alla "fine" dell'obiezione di coscienza al servizio militare in seguito alla nuova struttura delle forze armate e l'abolizione della leva obbligatoria, e quanto questo abbia messo in crisi alcune associazioni; e si è parlato delle prospettive ancora incerte del "servizio civile" previsto dal Governo, ma per ora incerto nelle sue modalità di attuazione.

E un altro tema, a più riprese rilanciato in questa come in altre occasioni è quella dell'essere o del "come" essere delle associazioni di volontariato nel Terzo settore, a livello nazionale e regionale. Dai dati in nostro possesso sono circa 50 le associazioni di volontariato che hanno aderito a livello nazionale, un aggiornamento sarà anche utile, ma le interpretazioni sono diversificate e collegate alle tematiche generali sul volontariato e sull'esistenza e il ruolo, in generale, del non profit.

Poiché c'è intesa sulla necessità di conservare e evidenziare la "specificità", comunque, del volontariato, potranno essere trovati luoghi per una riflessione a più voci se e come quanto possa essere garantito e rilanciato dentro o fuori il Forum del Terzo Settore.

Il CNV, secondo il suo normale consolidato metodo di lavoro, alimenta il dialogo e la riflessione culturale sui temi che di volta in volta emergono, ma prende decisioni solo per quanto lo riguardano come associazione e negli organi direzionali propri che sono il capitolo che riguarda l'ultima parte del dibattito.

Alla luce della esperienza di questi anni (dall'ultima revisione statutaria del '93) e anche del dibattito in questa stessa assemblea dovremo pensare a come facilitare, anche con modifiche allo statuto, forme di partecipazione reale dei soci alla vita del Centro. E' un problema di tutte le associazioni a carattere nazionale, tenuto conto del numero, della eterogeneità, della dispersione sul territorio, di una adesione "leggera" che crea dipendenze sul nostro Centro. E per questo si sono offerti amici presenti che al più presto riceveranno un invito a riunirsi per riflettere e proporre modifiche anche statutarie che consentano il rinnovo della dirigenza nazionale (n.d.r. la prima convocazione è il 20 marzo).

Ritengo una tappa significativa e importante l'incontro di Lido di Camaiore, con la accoglienza della locale Misericordia della cui cortesia siamo grati.

Ma anche interlocutoria come tale è, anche in questi giorni, il dibattito in Italia e in Europa sul volontariato, l'economia sociale e il Terzo settore.

Da più parti, durante l'assemblea, c'è stata l'insistenza sulla necessità riaffermare valori di altruismo e solidarietà senza i quali il volontariato è solo una parola senza sostanza.

In un'epoca in cui troppi riconoscono la supremazia dell'economia su tutto, è importante fare alleanze che si stringono alleanze tra persone, gruppi, associazioni, per sostenere una cultura diversa, per riaffermare che il benessere non è solo un fatto economico, ma dev'essere arricchito dai beni "immateriali", dallo spirito di solidarietà e condivisione che è l'essenza del volontariato.

E l'anima dei servizi; servizi, qualcuno dice, tra i nostri interlocutori, che i volontari potrebbero anche lasciare ad altri questo compito e "andare oltre i servizi".

Temi non mancano per riflettere, attendiamo ancora contributi.

E grazie.

## VOLONTARIATO, ISTITUZIONI, CITTADINANZA

di Marilena Piazzoni  
Comunità di S. Egidio

Il fenomeno comunemente definito volontariato è oggi un mondo complesso, che raccoglie una tradizione di intuizioni e valori provenienti dalla storia della società, della Chiesa nella società, e dei movimenti politici di difesa dei diritti umani. Come sappiamo è solo negli anni '70 che questo fenomeno comincia ad imporsi, ad acquistare una sua consistenza e una sua capacità di porsi come interlocutore credibile delle istituzioni. Negli anni '80, inizia quella che si potrebbe definire la stagione "trionfalistica" si scoprono dei "numeri" del volontariato. Oggi invece si ha la sensazione che il volontariato soffra di una battuta di arresto: ha offuscato la sua anima migliore, la sua forza di rottura e di alternativa, è diventato un pezzo di Stato o di mercato?

Non sono domande retoriche iniziando il terzo millennio.

**Il quadro di riferimento:  
un mondo senza valori  
e senza sogni**

### La crisi della politica

Non affrontiamo questo secolo nuovo con molte passioni politiche, con molte certezze, con tanti disegni da realizzare. Andiamo dentro al 2000 senza un sogno particolare, senza un progetto. Si va avanti con pragmatismo. Il '900 occidentale è finito stanco di politica; ne è un esempio, in Italia, la preoccupante diminuzione di partecipazione al voto.

Una disaffezione generale, le passioni politiche non sembrano più capaci di scaldare i cuori.

### La crisi del pensiero umanitario

Accanto a questo fenomeno, esiste la crisi del pensiero umanitario. Mi sembra di vedere in molti paesi occidentali la crisi o la dif-

### Assemblea Straordinaria CNV

ficoltà di quel movimento che spingeva alla solidarietà verso i poveri e gli emarginati. Socialismo in tutte le sue versioni, mondo cristiano, erano spesso all'origine di tanti movimenti di solidarietà e di volontariato. Oggi, ci sono segnali di crisi: forse perché la vita è più difficile, si lavora di più, si deve guadagnare di più; forse lo scandalo dell'ingiustizia e della povertà è accettato senza fatica e senza sdegno, come normale e inevitabile. Il secolo che ha vinto il tramonto delle ideologie, ha seppellito con esse, talvolta, anche il sogno di un mondo meno ingiusto.

Anche per quel che riguarda la solidarietà verso il mondo più povero. Ci sono stati progressi sulla remissione del debito per alcuni paesi del Nord (tra cui l'Italia), ma l'aiuto al cosiddetto Terzo Mondo è sceso ai punti più bassi: siamo allo 0,2% del prodotto interno lordo in Italia, mentre era previsto lo 0,7 del PIL, che era un obiettivo che ci si era dati da 20 anni.

C'è poi una drammatica assenza di senso etico, di valori. Infatti, se arriviamo scarichi di idee, progetti, sogni, è perché molti valori si sono consumati. Così predomina la cultura del mercato, il valore dell'io, il mio diritto, il mio interesse, e di conseguenza la rinascita del particolarismo, del localismo in ogni sua forma. Eppure c'è una sete di valori, un bisogno di principi a cui orientarsi. Distruzione di valori, dunque, ma insieme anche domande e rinascite.

### Le caratteristiche del volontariato

#### La gratuità

In questo contesto, dobbiamo ricomprendere il ruolo del volontariato, e il suo valore.

La prima caratteristica del volontariato, è la gratuità; perché il volontariato è, per sua natura, un'azione gratuita e disinteressata, che nasce dal puro interesse per l'altro, per il be-

ne dell'altro. La gratuità ha una enorme valenza etica, in una società così tesa all'auto-realizzazione.

Gratuità, è il non cercare il contraccambio. È non perseguire mai un interesse personale o di gruppo nella difesa dei poveri. Non è solo un valore evangelico, è un vangelo "laico", che va aldilà di ogni appartenenza.

Nasce cioè dalla consapevolezza di avere qualcosa da dare, anzi da restituire agli altri. Un debito economico, di salute, di cultura verso chi è deprivato o svantaggiato; di amicizia, di vicinanza verso chi non ha nessuno accanto.

La gratuità non è assenza di progettazione, di professionalità; non è rinuncia ad incidere alle radici dei problemi sociali.

In questi anni, non si è solo lavorato, si è anche fatta cultura, si è additato a tutti un modo di vivere più equo, si sono denunciate le carenze dello stato assistenziale e proposto soluzioni innovative, sollecitando le istituzioni a rinnovarsi per essere più al servizio del cittadino. Insomma, si è creato più diritto per i deboli.

#### **L'autonomia**

La libertà di scegliere come e quando intervenire, senza vincoli istituzionali, è una caratteristica fondamentale dell'azione di volontariato. Autonomia non è fare da soli: è importante collaborare con chiunque possa mettere in atto strategie di difesa e di sostegno dei poveri, sia che si tratti di soggetti pubblici che di privati.

L'autonomia è piuttosto la libertà di intervenire al di fuori dei condizionamenti burocratici, e della fissità di risposte uguali a bisogni diversi, dell'assistenzialismo anonimo. È la logica del promuovere sempre, di creare, magari senza mezzi, qualche cosa che arriva prima a coprire o a tamponare un bisogno emergente. È questa la forza specifica del volontariato: la possibilità di raggiungere tutti, nell'assenza dei tempi burocratici che diventano distanza dai poveri, nella flessibilità e tempestività dell'intervento.

L'azione solidale passa attraverso il rapporto personale, umano, di amicizia. È il prendersi a cuore la vita dell'altro, con un coinvolgimento personale: libertà, autonomia, flessibilità, assenza di burocrazia, denuncia, anticipazione, profezia, capacità di lavorare in rete, valorizzazione delle risorse.

Se c'è una capacità che il volontariato ha mostrato di possedere è quella di lavorare con mezzi poveri, accettando la parzialità di un intervento, ma anche avendo la consapevolezza della profezia che esso rappresenta. Certo, al volontariato servono soldi. Il bilancio di molte associazioni di volontariato non può essere che consistente, considerando la quantità e la qualità dei servizi resi. Abbiamo bisogno di sostegno finanziario pubblico ma non di subordinando lo stile e l'orientamento delle nostre opere ad un quadro parastatale dell'assistenza: i soldi servono ai poveri che noi aiutiamo, non a noi.

#### **Crisi del volontariato**

Tutto questo è scontato? Forse, nella sua formulazione teorica sì, ma mi sembra di scorgere una crisi del volontariato. C'è una tendenza allo "sfruttamento" del volontariato che talvolta ancora muove l'interesse delle istituzioni. Vorrei sottolineare il problema della nostra responsabilità; perché c'è un serio esame di coscienza da fare. Ce lo impone questa stagione così povera di idealità; ce lo impone questo tempo difficile per i poveri: lo smantellamento dello Stato sociale, la crisi della solidarietà internazionale, una certa eclissi della compassione e della solidarietà nella mentalità e nei comportamenti.

Noi sappiamo che tra i volontari ci sono meno i giovani, c'è la burocratizzazione di molte esperienze, c'è pudore nell'affermare la gratuità del volontariato, quasi fosse qualcosa di antico, un residuo del passato di cui liberarsi.

E allora si afferma, ad esempio, la necessità di superare l'assistenza. Ma nel nostro mondo c'è la fame e si muore di freddo (solo a Roma dall'inizio dell'anno sono morti 9 persone senza fissa dimora, di freddo e di stenti). I bisogni primari, tanto spesso legati alla sopravvivenza, non possono essere rimandati. Sfamare, vestire, accudire, sono dimensioni concrete attraverso le quali passa l'affermazione del valore sacro di ogni vita, e il diritto di ogni uomo a vivere in modo dignitoso, affrancato dal bisogno.

Anche con le istituzioni ci rapportiamo talvolta facendo progetti in funzione dei soldi e non viceversa.

Il 50% delle associazioni di volontariato non è iscritta nei registri regionali previsti dalla legge 266/91. È una scelta precisa di tanti

gruppi di volontariato. I motivi non sono legati forse solo alla poca funzionalità della legge, ma vanno interpretati come la spia di un disagio più profondo: quello di un volontariato che esprime un malessere, rivendica la sua libertà, la sua autonomia, la gratuità, la passione civile che l'ha contraddistinto.

Non dobbiamo ripiegare sulle nostre esigenze, sul problema del proprio spazio, del proprio ruolo. Bisogna invece investire molte energie nella diffusione di una mentalità solidale, nella difesa dei diritti dei poveri, nel comunicare un tesoro di valori e di proposte alla generazione che sale.

Sì, perché oggi in molti, disorientati dalla mentalità utilitarista che segna i rapporti interpersonali, riscoprono la bellezza del piccolo gesto gratuito, dell'interesse per l'altro. Così si possono citare tanti segnali che sono in controtendenza: i tanti che rispondono agli appelli: operazione Arcobaleno in Albania, aiuti per il Sudan, a seguito di un documentario tv; i tanti che vengono a bussare alla porta della Comunità di Sant'Egidio per fare volontariato: non bisogna avere timore di chiedere un impegno, anche se modulato in termini più flessibili di quelli di ieri.

#### **Quale futuro per il volontariato?**

Può risorgere, rinnovato e più maturo, arricchito degli anni di esperienza e di cammino. Ma radicale, libero, autonomo, gratuito, profetico come sempre.

È la rivendicazione dello spazio del sogno e dell'utopia, in un mondo senza sogni collettivi. È la difesa dei diritti dei deboli, dei poveri, in un mondo che ha dimesso lo scandalo per la disuguaglianza. È la consapevolezza chiara della possibilità di ogni individuo e gruppo di incidere sulla realtà, in un mondo che con troppa facilità si arrende all'impotenza.

Ma anche il valore di essere gente comune, che fa la vita di tutti, con i problemi di tutti, ma che vive una sfida concreta: quella di lasciare uno spazio nella propria vita alla solidarietà.

Perché il volontariato, non sia la via della

bontà di pochi, ma un atteggiamento proponibile a tutti, a cittadini comuni, di ogni età e condizione sociale, per ridare senso pieno al termine stesso di cittadinanza, accettando la sfida dell'era di internet, del villaggio globale, di rendere più comunicabili le esperienze e le conquiste di trovare il linguaggio per parlare a questa generazione, ai giovani. Costruire una diversa cittadinanza, diviene allora, il coraggio di portare avanti il progetto culturale di una società pluralista, multirazziale, più umana, per diffondere una cultura della solidarietà e dell'accoglienza e prospettare un vivere civile più libero e tollerante. E non avere paura di farlo con poveri mezzi. C'è un "sapore dell'utopia" da ritrovare, allora, per tutti.

## CNV DEL 2000: VERSO UNA PROPOSTA DI STRATEGIE

di Rossana Caselli  
Responsabile  
Studi e Ricerche CNV

Oggi si tende a chiedere al volontariato nuove capacità che vanno da quelle di progettazione e gestione efficiente dei servizi, alla attivazione ed integrazione nella rete dei soggetti sociali e pubblici che operano su uno stesso territorio, alla valutazione della propria efficacia e qualità dei propri interventi, alle capacità di comunicazione sociale e di rappresentanza della società civile. Tutto ciò all'interno di un quadro normativo sempre più articolato e complesso, anche contraddittorio, che ritaglia al volontariato un ruolo ed un nuovo spazio sociale nel ridisegno dell'welfare state anche locale: un ruolo che richiede oggi al volontariato di ripensare a sé stesso come soggetto sociale organizzato, ridefinendo la propria identità e specificità sia nei confronti delle altre componenti del terzo settore che nei confronti delle istituzioni.

Il problema principale sembra sia forse oggi da ricercarsi soprattutto nel tipo di relazioni da sostenere nei confronti delle istituzioni e nella pratica attuazione di quel principio di sussidiarietà tanto affermato, ma di difficile attuazione. Il principio di sussidiarietà implica che lo Stato di fronte alla società, sia essa in riferimento ai singoli cittadini, a famiglie, gruppi sociali, associazioni, non debba fare di più, ma neanche di meno che offrire un aiuto, sostegni concreti alla loro autonomia (subsidiium afferre, da cui sussidiarietà, significa infatti prestare aiuto). Il principio di sussidiarietà non implica di per sé quindi uno "stato minimo", ossia una riduzione dello Stato a pochi interventi e servizi minimi essenziali, coerentemente ad una visione di liberismo di mercato; né implica uno Stato centralistico ed autoritario che sostituisce i cittadini e le loro organizzazioni in ciò che può essere da loro autonomamente fatto. Implica invece una trasformazione dello Stato in ideatore e gestore di un insieme di interventi specifici - e certamente molto più complessi ed articolati - a sostegno dell'autonomia delle organizzazioni sociali, delle stesse reti informali, sostituendo la visione passiva ed assistenzialistica dei destinatari della protezione sociale

con una visione di supporto e sviluppo alle risorse attive e da attivare nei diversi soggetti sociali.

Ma è proprio questo principio che è estremamente difficile da attuare concretamente oggi da parte delle istituzioni nei confronti del volontariato e del terzo settore in genere: si oscilla dal cercare nel terzo settore un esecutore di servizi, all'apertura di nuovi tavoli di concertazione locali a cui si chiede al terzo settore di partecipare, ma con esiti ancora da valutare.

A fronte di questo complesso quadro, da parte del volontariato vi è talora un fenomeno di "rarefazione": invece di riunirsi ed essere sempre più presente ad incontri ed appuntamenti per stabilire una propria strategia d'intervento, spesso il volontariato si latita e la sua presenza diventa più sfumata ed eterogenea. Per questa ragione diventa essenziale, in questo momento lavorare anche all'interno del CNV per ritrovare il senso di un "progetto comune" che leghi l'operato anche del singolo volontario ad una visione complessiva di strategia di sviluppo del terzo settore e di rapporti con le istituzioni, in un'ottica aperta alla comunicazione ed interazione delle dinamiche tra settori diversi, territori diversi, in cui il problema non è né la prevalenza né la particolarità dell'uno rispetto all'altro, ma la ricerca dei punti comuni, della complementarità tra diversi. Tutto ciò come premessa ad una "globalità" della solidarietà che sia l'altra voce che si confronta con la "globalità" oggi espressa dall'economia.

Con questo spirito il CNV potrebbe proporsi e proporre ai propri soci e a chiunque altro sia disposto a lavorare in tal senso, di costituire un Laboratorio dell'innovazione sociale, intendendo per innovazione la capacità del volontariato di rivedere radicalmente i sistemi, criteri, prassi con cui si affrontano i problemi di carattere sociale, ponendo al centro del proprio impegno, spontaneo e gratuito, sempre la persona e prendendosene cura.

## IL VOLONTARIATO E IL TERZO SETTORE

Sindesi dell'intervento  
di Edoardo Patriarca  
portavoce del Forum  
del Terzo settore

**Le associazioni di volontariato devono associarsi in rete per essere più efficaci sul territorio e per contare di più quando si decidono le politiche sociali nelle istituzioni**

Nel suo intervento, Patriarca, individua alcuni punti che caratterizzano le sfide future del volontariato e di tutto il Terzo Settore in generale. Quest'ultimo è un mondo in continua espansione e per questo si differenzia da altre esperienze, come quella anglosassone, che sono più antiche e più rigide.

In questo momento stanno entrando a pieno titolo nel non profit le Fondazioni Bancarie con un patrimonio di 80.000 miliardi e, se verrà approvata la riforma sull'assistenza, entreranno anche le IPAB (50.000 miliardi). Bisogna pensare lo scenario che ci aspetterà per orientare tutte queste risorse con efficacia e con competenza.

Le associazioni di volontariato sono in questo scenario: non devono essere autoreferenziali, ma devono essere unite per qualificare la loro presenza nei tavoli che contano in modo tale da indirizzare le decisioni politiche. La sfida sarà quella di creare reti a livello territoriale più che nazionale per rispondere meglio alle esigenze della società civile. Una nuova povertà sta venendo fuori ed è quella tecnologica che crea timore e rassegnazione senza possibilità di riscatto. Non si può rimanere indietro poiché rischiamo di restare marginali.

Il volontariato, secondo Patriarca, deve essere portatore di una nuova cultura di cittadinanza: la politica non è un optional, ma è l'espressione più alta della carità cristiana e della vita sociale come, ci ha insegnato Paolo VI. Bisogna promuovere il Terzo Settore contro l'individualismo, il tecnicismo, l'egoismo, il privatismo e l'economicismo per non rimanere isolati con il rischio di non dare più risposte concrete ai problemi che ci circondano.

Il volontariato deve restare nel Terzo Settore come presidio di certi valori e non come agglomerato di imprese sociali. La gratuità deve essere recuperata nell'accezione più ampia di virtù civica, di stile di vita e non solamente nell'agire. Questa concezione del donarsi va contrapposta alla legge di mercato. L'economia funziona perché esistono questi spazi di solidarietà che danno qualità alla nostra vita quotidiana.

Ci vuole, inoltre, la capacità di leggere il territorio, di percepire cosa sta accadendo nella nostra comunità. Chi offre servizi di prima necessità dovrebbe essere supportato da questa visione globale dei bisogni circostanti. A volte si rischia l'esperenzialismo fine a se stesso.

I giovani hanno bisogno di nuovi percorsi educativi e formativi per avvicinarsi al mondo del volontariato da protagonisti e non da sfruttati. C'è un bisogno in loro di migliorare l'ambiente in cui vivono e per questo è necessaria una dimensione valoriale per indirizzarli ad agire con competenza e allo stesso tempo con entusiasmo.

Patriarca ha concluso dicendo che il modo di rappresentarsi nel Terzo Settore dipende dalla forza del volontariato di associarsi in rete: questo vuol dire creare reti più efficaci in modo tale da essere determinanti nelle politiche sociali future.

Il Forum nazionale conclude il suo primo triennio a giugno. E' terminata la fase pionieristica dell'accreditamento con il risultato di essere presenti a molti tavoli di concertazione. Per i prossimi tre anni sono da consolidare i risultati raggiunti con una nostra qualificata presenza. Bisogna presidiare tutti i luoghi decisionali con grande competenza e questo può essere fatto creando una molteplicità di rappresentanza ben preparata. Ci vuole la capacità di diventare un sistema organizzativo più efficiente, competente e puntuale che intervenga nelle scelte decisive per la nostra società.

Assemblea Straordinaria CNV

## IL VOLONTARIATO COME SOGGETTO VITALE ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ CIVILE E POLITICA

Sintesi dell'intervento di Patrizio Petrucci Vice Presidente CNV

**Petrucci, Vice Presidente CNV, riflette sugli importanti risultati raggiunti dal volontariato fino ad oggi e auspica nuove idee per la sua sopravvivenza.**

In questi ultimi venti anni il volontariato è cresciuto ed ha saputo sensibilizzarci sul tema della solidarietà come cambiamento della società e delle istituzioni stesse. Per questo motivo abbiamo creato una classe dirigente politica più sensibile ai temi solidali e in grado di incidere sulle scelte sociali del nostro Paese.

Il volontariato ha avuto il suo riconoscimento legislativo nel 1991 con la legge 266 e ha raggiunto molti tavoli di concertazione fino ad arrivare ad essere un interlocutore del Governo attraverso il Forum del Terzo settore.

Nonostante questa evoluzione positiva il volontariato stenta a trovare una propria dimensione: c'è la sensazione che questa rincorsa ad occupare settori del mercato sociale e della politica ci abbia fatto perdere di vista la necessità di produrre nuovo volontariato. Ci siamo talmente avvicinati al potere politico che abbiamo perso i contatti con le persone e con le contraddizioni della società in cui si manifestano continuamente nuovi bisogni.

Si è creduto che il volontariato fosse una fonte inesauribile a cui le persone sarebbero accorse anche senza motivazioni e soprattutto senza quel progetto di cambiamento definito negli anni ottanta. Dobbiamo prendere atto che una fase storica si è conclusa positivamente e che ora è il momento di rimetterci in moto con una prospettiva nuova, partendo dai nuovi bisogni di questa società.

Per cominciare questo cammino è necessario ridefinire l'identità del volontariato e trovare valori con i quali motivare la sua presenza:

altrimenti i giovani non si avvicinano. Il nostro ruolo rimane fondamentale poiché l'individuo non è tutelato da questo sistema economico in cui i più deboli vengono esclusi: la nostra battaglia deve essere condotta insieme alle istituzioni per creare una società più equa.

Oggi la nostra autonomia è messa in pericolo dalle ingenti risorse di cui disponiamo: per mantenerla ancora intatta abbiamo bisogno di un progetto ideale complessivo che unifichi le ricchezze con le esperienze.

Il terzo settore è un grande sistema che stiamo costruendo, ma senza il volontariato è una rete di servizi senz'anima: per questo noi dobbiamo rimanere all'interno di questo organismo salvaguardando la nostra specificità e rappresentare le nostre associazioni, sempre impegnate a contatto con i cittadini e i suoi problemi.

Di fronte a questo scenario il ruolo del Centro Nazionale per il Volontariato è quello di favorire la riapertura di un dialogo e il recupero di energie intellettuali perché si torni a pensare sulla strada da intraprendere nei prossimi anni: la scomparsa del volontariato sarebbe una sconfitta per la società e per tutti coloro che credono ad un rinnovamento solidale del nostro Stato.

## Campagna di adesione al CENTRO NAZIONALE per il VOLONTARIATO

*L'appartenenza al Centro consente di entrare nel circuito complessivo del Volontariato Italiano e di collegarsi con Gruppi Locali, Associazioni Nazionali, Enti Pubblici, Regioni, Ministeri ecc...; il CNV offre servizi ai propri associati di informazioni e consulenze, stimolandone la vitalità con suggerimenti e proposte.*

*Il Centro, per raggiungere le proprie finalità - promuovere e collegare le Associazioni di Volontariato attive nei diversi settori di intervento tra loro e con le Istituzioni - organizza momenti di studio e di formazione, promuove dibattiti e convegni, realizza pubblicazioni e ricerche.*

*Per rispondere alle esigenze manifestate dalle Associazioni e da molti lettori di "Volontariato Oggi", il Centro ha predisposto una nuova versione della propria Agenzia: sul mensile trovano spazio la corrispondenza delle Associazioni e rubriche fisse sulle quali compaiono quesiti e relative risposte sui temi e problemi che i volontari quotidianamente si trovano ad affrontare. L'Agenzia verrà inviata a tutti i Soci e la quota di abbonamento è compresa in quella annuale di adesione al Centro.*

*Per aderire al Centro è necessario fare richiesta scritta, come da facsimile allegato; l'eventuale uso della dizione "socio CNV" e del simbolo del Centro stesso saranno possibili solo dopo la comunicazione di accettazione da parte della Presidenza.*

*In clima di totale fiducia e solidarietà non è prevista una quota fissa di adesione; la stabilirà ciascun socio partendo da una quota minima di Lire 50.000 per le Associazioni di piccola entità, fino a un massimo di Lire 200.000 per quelle più grandi; quote particolari sono previste per gli Enti.*

**CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO**  
via Catalani, 158 - 55100 Lucca  
Tel. 0583 / 41 95 00  
Fax 0583 / 41 95 01  
Internet: <http://cnv.cpr.it>  
e mail: [cnv@cnv.cpr.it](mailto:cnv@cnv.cpr.it)

# Modulo per la domanda di adesione al

Informazioni dovute ai sensi dell'art. 10 della Legge 31/12/96, n. 675

I dati personali, anche sensibili (cioè idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale), raccolti al momento dell'adesione al Centro Nazionale per il Volontariato, confluiranno in una banca dati e saranno, pertanto, oggetto di trattamento automatizzato, di conservazione e diffusione per garantire l'ingresso nel circuito complessivo del volontariato, il collegamento con gruppi locali, associazioni nazionali, enti pubblici, ministeri, nonché l'aggiornamento dei Registri del Volontariato e l'avvio di studi e ricerche sul volontariato. I dati suddetti riguardano sia l'ente che i componenti che rivestono le cariche sociali.

Il titolare del trattamento è il Centro Nazionale del Volontariato, via Catalani, 158, Lucca, presso cui potrà far valere i diritti previsti dall'art. 13 della L. 675/96; ed in parti colare ottenere la conferma dell'esistenza dei dati, la loro comunicazione, l'indicazione della logica e delle finalità del trattamento, nonché la cancellazione, l'anonimizzazione o il blocco dei medesimi, il loro aggiornamento, rettificazione o integrazione, nonché rivolgere le eventuali opposizioni al trattamento.

CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO  
via Catalani, 158 - 55100 Lucca  
Tel. 0583 / 41 95 00  
Fax 0583 / 41 95 01  
Internet: http://cnv.cpr.it  
e mail: cnv@cnv.cpr.it

Il presidente pro-tempore dell'Associazione

via / piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

richiede di diventare

socio ordinario  
(Associazioni Locali, Movimenti, Enti Morali, Riviste)  
intende contribuire(\*) con

Lire 50.000     \_\_\_\_\_     Lire 200.000

socio ordinario  
(Associazioni Nazionali, Centri di Servizio, Enti Pubblici e Privati, Regioni, Enti Locali, Fondazioni, Istituti di Ricerca)

Per informazioni sulle specifiche quote di iscrizione rivolgersi alla Segreteria del CNV

e allega alla presente domanda: Statuto ed atto costitutivo, elenco cariche sociali, breve relazione sulle attività svolte.

data \_\_\_\_\_ il Presidente \_\_\_\_\_

(\*) mediante versamento da effettuare al momento della conferma di accettazione della domanda di adesione

- su c/c postale n. 10848554 intestato a Centro Nazionale Volontariato
- su c/c bancario n. 1803/16/41 Cassa Risparmio Lucca - via S. Andrea
- a mezzo assegno da inviare al Centro Nazionale per il Volontariato via Catalani, 158 - 55100 Lucca

La qualità di Socio Ordinario da diritto a ricevere "Volontariato Oggi", e ad usufruire dello sconto del 20% sulle pubblicazioni del C.N.V.

## ASSOCIAZIONI NAZIONALI

- ACCADEMIA EUROPEA C.R.S. - I.D.E.A.
- A.C.T.I. ASS. CARDIOTRAPIANTATI ITALIANI
- A.L.I.R. ASSOCIAZIONE LOTTA CONTRO L'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA
- A.M.S.O. ASSIST. MORALE SOCIALI E ISTITUTI ONCOLOGICI
- A.N.A.T.I. ASS. NAZIONALE ASSISTENZA TUBERCOLOGICI D'ITALIA
- A.N.P.A.S. ASS. NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE
- ASS. NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI TORINO
- AGE ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI
- A.I.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA
- A.I.C.E. ASS. ITALIANA CONTRO L'EPLESSIA
- A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DI ORGANI
- A.I.L. ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINOGECTOMIZZATI
- A.I.T.F. - ASS. ITAL. TRAPIANTI DI FEGATO DI TORINO
- ARCHEOCLUB D'ITALIA
- ASS. "CRISCI" I
- ASSOCIAZIONE "MONCENISIO 4"
- ASSOCIAZIONE EMMAUS ITALIA
- ASSOCIAZIONE MURIALDO
- AVULSS ASS. PER IL VOLONTARIATO NELLE UNITA' LOCALI DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
- A.I.B.I. ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI
- CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE IRA I POPOLI
- CENTRO TURISTICO GIOVANILE
- C.I.F.A. CENTRO INTERNAZIONALE FAMIGLIE PRO ADOZIONE
- COMITATO PER IL TELEFONO AZZURRO
- COMUNITA' ECUMENICA CARD.MERCIFER PRESIDENZA NAZIONALE
- COMUNITA' INCONTRO
- COMUNITA' S'EGIDIO ACAP ASS.CULTURA ASSISTENZA POPOLARE
- CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA
- CONFERENZA HOME CARE
- CONSCIAZIONE NAZIONALE DONATORI DI SANGUE FRATRES
- CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI SOLIDARIETA' SOCIALE G.MATTARIELLI
- E.U.A.S. - C.P.P.E.L.D. - EUROASSOCIAZIONE ENTE VOLONTARIATO A.N.S.P.I. NAZIONALE DI GENOVA PEGLI
- FEDERAZIONE ITALIANA ASS. GENITORI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DI BOLOGNA
- FEDERAZIONE ITALIANA TALASSEMIA
- FEDERAZIONE FEDERAZIONE ASS. VOLONTARI OSPEDALIERI
- FEDERAZIONE VOLONTARI ASSOCIATI MUSEI ITALIANI
- FIDAM FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DEI MUSEI
- FIPREVO - S.O.S. - FED. ITAL. FRAOTERAPEUTI REIKI VOLONTARI DI ROMA
- FOCSIV
- GRUPPI ARCHEOLOGICI D'ITALIA
- GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO
- GRUPPO EXODUS
- ITALIA NOSTRA
- LA PRIMIGENITA INTERNATIONAL ADOPTION
- M.G.V.MOVIMENTO VOLONTARIATO ITALIANO
- N.C.V.A. NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE
- PLANRCSEM
- QUAVIO QUALITA' DELLA VITA IN ONCOLOGIA
- RYDER ITALIA
- SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI
- TELEFONO AMICO ITALIA
- U.N.C.A.L.M. UNIONE NAZ. CIRCOLI E ASSOCIAZIONI LIRICHE MUSICALI
- U.V.L. UNIONE VOLONTARI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
- UNITALS
- VIDAS VOLONT. ITAL. DOMICILIARI PER L'ASSISTENZA AI SOFFERENTI

## REGIONI, ENTI LOCALI, IPAB E ORGANISMI NAZIONALI

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
- A.N.C.I. ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA
- CENSIS CENTRO STUDI INVESTIMENTI SOCIALI
- CENTRO STUDI CARITAS ITALIANA
- CISEDIO
- COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (RE)
- COMUNE DI FORLI'
- COMUNE DI LUCCA
- COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
- COMUNE DI SESTO FIORENTINO
- FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN
- FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI
- FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE
- FONDAZIONE RHODENSE
- FONDAZIONE STELLA MARIS
- FORMEZ CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI
- ISTITUTI RIUNITI MONTEDOMINI - S. SILVESTRO DI FIRENZE
- ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE
- I.R.E.F. ISTITUTO RICERCHE EDUCATIVE E FORMATIVE A.C.I.
- INAS CISL
- IRS ISTITUTI RICERCHE SOCIALI
- LABOS
- REGIONE EMILIA ROMAGNA
- REGIONE LAZIO
- REGIONE LIGURIA
- REGIONE LOMBARDIA
- REGIONE TOSCANA
- U.N.P.L.I. UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
- U.E.L. UNIONE PROVINCE ITALIANE
- A.B.C. AIUTO BAMBINI CELEBROLESII DI MARINA DI PIETRASANTA
- A.F.B.O. ASS. BAMBINO EMOPATICO ONCOLOGICO DI VERONA
- A.B.I.O. ASS. PER IL BAMBINO IN OSPEDALE DI MILANO
- A.D.E.S. ASS. DONATORI ENNESI DEL SANGUE
- A.D.M.O. di GROSSETO
- A.F.A. ASS. FAMIGLIE AUDIOLESI DI CANTU'
- A.G.M.E.N. ASS. GENITORI MALATI EMOPATICI NEOPLASTICI DI TRIESTE
- A.G.B.A.L.T. di PISA
- A.G.O.P. ASS. GENITORI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DI ROMA
- A.I.D.A. ASS. INTERNAZ. DEL DIRITTO E DELL'ARTE
- A.G.E. di VITERBO
- A.L.D.D. ASS. ITAL. CONTRO DIFFUSIONE DELLA DROGA DI MILANO
- A.L.S.A.G. ASS. PER L'INFORMAZIONE E LO STUDIO DELLA CONOROPLASIA DI MILANO
- A.I.T.F. - ASS. ITAL. TRAPIANTI DI FEGATO DELEG. TOSCANA DI PISA
- A.M.A.A.S. - ASS. MONDIALE AIUTO ANZIANI & SOFFERENTI DI MASSA
- A.M.I. ASS. MARIA IMMACOLATA DI MILANO
- A.L.P.M. ASS. LIGURE PER I MINORI DI GENOVA
- A.M.V.B. di MILANO
- A.N.P.A.A. SEZ. DI LUCCA
- A.N.T.E.A. - ASS. NAZIONALE TERZA ETÀ ATTIVA DI LUCCA
- ANLAIDS - ASS. NAZ. PER LA LOTTA AIDS - SEZ. TOSCANA DI FAGLIA
- A.O.P.I. - ASS. ONCOLOGICA PISANA
- A.S.A. ASS. SALVEZZA ANIMALI
- ASVAP - ASS. VOLONTARI AIUTO AMMALATI PSICHICI di Monza
- A.S.T.K.A. ASS. STUDIO TRADIZ. REG. ABRUZZESI DI PESCARA
- A.T.L.H.A. ASS. TEMPO LIBERO DI MILANO
- AUSER "FED. D'ARGENTO" di VOGHERA
- AUSER VERDE ARGENTO DI PRATO
- A.V.A.A. ASS. VOLONT. ASSISTENZA ANZIANI DI CORTI DE' CORTESE
- A.V.A.S.S. ASS. VOLONT. ASSISTENZA SERVIZI SOCIALI DI FAVARA
- A.V.A.S.S. ASS. VOLONT. ASSIST. SOCIO SANITARIA DI PINEROLO
- A.V.L.S. di SONDRIO
- A.V.L.S. di PIANEZZA
- A.V.L.S. COLLESAVETTI FAUGLIA LORENZANA ORCIANO P.
- A.V.L.S. di RAVENNA
- A.V.L.S. REGIONALE EMILIA ROMAGNA DI BOLOGNA
- A.V.L.S. REGIONALE TOSCANA DI FIRENZE
- A.V.L.S. COMUNALE DI CASTENEGRO
- A.V.O. di CASTELNUOVO GARFAGNANA
- A.V.O. di SIENA
- A.V.O. di GENOVA
- A.V.O. di LUCCA
- A.V.O. di PADOVA
- A.V.O. di VARESE
- A.V.O.C.C. ASS. VOLONT. "COAS" CASULA DI VILLAPUTZU
- A.V.O.S. ASS. VOLONTARI SAVENA DI BOLOGNA
- ACCADEMIA EUROPEA C.R.S.I.D.E.A. di DALMINE
- ACCRI di TRIESTE
- AGESCI SEZIONE TOSCANA DI FIRENZE
- AIDO SEZIONE PROV. di PREGANZOL
- AIDO SEZIONE PROV. di PADOVA
- AIDO di VICENZA
- AIDO CONSIGLIO REGIONALE VENETO di MESTRE
- A.I.T. ASS. LOTTA TOSSICODIP. FAMIGLIE E VOLONTARI di CASALE MONFERRATO
- AMICI DEL CUORE DELLA MEDIA VALLE DEL SERCHIO DI BARGA
- ANFFAS di BOLOGNA
- ANFFAS di ASCOLI PICENO
- ARCA di SAN ZENOBIO AIUTO E SOLIDARIETA' di SCANDICCI
- ARCHEOCLUB D'ITALIA di LIVORNO
- ARCHEOCLUB D'ITALIA di SPERLINGA
- ARC. DI MISERICORDIA CASTELFIORENTINO
- ARC. DI MISERICORDIA DI LUCCA
- ARLAF di ROMA
- ASP ASS. SOLIDARIETA' POPOLARE DI LIVORNO
- ASS. FABIO SASSI di MERATE
- ASS. SOCIO TERAPEUTICA RIABILITATIVA HANDICAPPATI E DISABILI ASTRA di SERRA SAN BRUNO
- ASS. "ALBERTO BENETTI"
- ASS. "AMANI NYAYO" di TORINO
- ASS. "ATTILIO ROMANINI" di ROMA
- ASS. "AL DI LA DEL MURO" di REGGIO EMILIA
- ASS. "ANTONIO LANZA" di GENOVA
- ASS. "COMUNITA' PRONTA ACCOGLIENZA" di S. REMO
- ASS. DI SOLIDARIETA' di TERAMO
- ASS. "I CARPI" di FIGLINE VALDARNO
- ASS. "I CARPI" di MASSA
- ASS. "I CINQUE PANI" di MONTECARELLI
- ASS. "IL FONDACO" di FELTRE
- ASS. "IL LABORATORIO" di SIENA
- ASS. "INSIEME" COORD. DI VOLONT. di FIDENZA
- ASS. "TINERA" DOCUMENTARI AL STORIA DEL PASSATO di VECCHIANO
- ASS. "LA DIANA" di SIENA
- ASS. "LA PROVVIDENZA" di AREZZO
- ASS. "LA RONDINE" di VERONA
- ASS. "LIBERA" ORG. VOL. EUROPEI - GRUPPO AIDO di TIVOLI
- ASS. "MUSEI APERTI" di ROMA
- ASS. "PSICHE 2000" di THIFINE
- ASS. A.PIENE MANI CENTRO DI SOLIDARIETA' di OSIMO
- ASS. A.S.S.O. di ROMA
- ASS. AMBIENTE di MASSACCUCCOLI
- ASS. AMICI ASILO MARIUCCIA di MILANO
- ASS. AMICI DEI MUSEI di TARANTO
- ASS. AMICI DEI MUSEI E DEI MONUMENTI di LUCCA
- ASS. AMICI DEL VOLONT. EMERGENZA RADIO di MANFREDONIA
- ASS. AMICI DEL CUORE di MASSA e CARRARA
- ASS. AMICI DEL MUSEO DI ANTICHITA' di TORINO
- ASS. AMICI DEL MUSEO CIVICO di FOGGIA
- ASS. AMICI DEL MUSEO CIVICO DI MONTIPIUCIANO
- ASS. AMICI DELLA PARROCCHIA di BELLUSCO
- ASS. AMICI DELLA ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE di LUCCA
- ASS. AMICI DELL'ARTE e DELL'ANTIQUARIATO di TORINO
- ASS. AMICI DELLA FONDAZIONE STELLA MARIS di CALAMBRONE
- ASS. AMICI DEL PERÙ di LAMMARI
- ASS. AMICI DELLA COMUNITA' CASTELLO DI SINAREGA di MONTGGIO
- ASS. AMICI DI EMMAUS di PIADENA
- ASS. ARCHE di FIRENZE
- ASS. ARCHE di MILANO
- ASS. ARCHEOLOGICA DEL MEDIO VALDARNO di EMPOLI
- ASS. ARCHEOLOGICA PIOMBINESE
- ASS. "AIUTIAMOLI" di PAVIA
- ASS. BERGAMASCA BANDE MUSICALI di SERIATE
- ASS. BIELLESE DI VOLONTARIATO
- ASS. BOSCO CEDUO di CASABASCIANA
- ASS. CENTRO DONNA di LUCCA
- ASS. CONTRADE DI SAN PAOLINO di LUCCA
- ASS. CULTURALE CASOLI VAL DI LIMA di BAGNI DI LUCCA
- ASS. CENTALLO VIVA di CENTALLO
- ASS. CENTRO DIURNO ANZIANI di VAPRIO D'ADDA
- ASS. CULTURALE ERASMO di IMOLA
- ASS. CULTURALE "IL CASTELLO" di LARI
- ASS. CULTURALE DI VOLONT. VERCELLI VIVA di PINEROLO
- ASS. CULTURALE SPORTIVA TEMPO LIBERO A.C.S.I. CLUB di MILAZZO
- ASS. CULTURALE TURISTICO SPORTIVA "PENTA" di CASTELVECCHIO DI GOMPTO
- ASS. ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE SEZIONE TOSCANA di FIRENZE
- ASS. D'INFORMAZIONE TURISTICA "AUFIDUS" di BARLETTA
- ASS. DEL VOLONT. ARCORE CENTRO GIOVANNI XXIII di ARCORE
- ASS. "IL GRANELLO DI SENAPE" di PISTOIA
- ASS. DI VOLONT. "ARCOBALENO" di PISTOIA
- ASS. DI VOLONTARIATO "CENTRO BETANIA" di MILETO
- ASS. DI VOLONT. PARCO DELLA RINCHOSTRA di MASSA
- ASS. DI VOLONT. CENTRO CULTURALE DON LORRENZO MILANI di BAGNI DI LUCCA
- ASS. DI VOLONT. "CAMMINARE INSIEME" di ADRIA
- ASS. DI VOLONT. "DINSI ONE MAN" di PISA
- ASS. DI VOLONT. "LA GINESTRA" di PRATO DI PORDENONE
- ASS. DI VOLONT. L'AURORA di FIRENZE
- ASS. DI VOLONT. IL SOLE di ACERNO
- ASS. DI VOLONT. SOLIDARIETA' di ROGGIANO GRAVINA
- ASS. DI VOLONT. SRLANKESE - SEZ. LUCCA di ALTOPASCIO
- ASS. DI VOLONT. DIO È AMORE di MAZARA DEL VALLO
- ASS. DI VOLONT. DEI BENI CULTURALI "SU NURAGHE" di TETI
- ASS. DI VOLONT. PARCO DELLA RINCHOSTRA di MASSA
- ASS. DIABETICI di VICENZA
- ASS. DIABETICI IONICI SEDE REG. DI TARANTO
- ASS. DON BOSCO di RAVENNA
- ASS. DON FRANCO BARONI di LUCCA
- ASS. DONATORI DI SANGUE di FAVARA
- ASS. EMOPOLICI TRENTINI "G. POLGHERAITER" di TRENTO
- ASS. BUGUBINA DI VOLONTARIATO di GUBBIO
- ASS. BUGUBINA PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO di GUBBIO
- ASS. FAMIGLIA MURIALDO di FOGGIA
- ASS. FAMIGLIE IL CAMMINO di COSSATO
- ASS. FAMIGLIE AFFIDATARIE di VICENZA
- ASS. GENITORI ONCOEMATOLOGIA "PER UN SORRISO IN PIÙ" di LEOCE
- ASS. GIORGIO LA PIRA di PRATO
- ASS. ITAL. DIABETICI di ROMA
- ASS. ITAL. FAMIGLIE AMMALATI PSICHICI "AIUTIAMOLI" di MILANO
- ASS. ITAL. SOCCORRITORI di CASTELFRANCO DI SOTTO
- ASS. ITALO CROATA di ROMA
- ASS. LA FINESTRA di LUCCA
- ASS. L'ARCA PER LA TUTELA DIRITTI MINORI di MERCATALE e VAL DI PESA

# I soci del C.N.V.

Aggiornati al 30-11-99

- U.N.P.L.I. UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
- U.E.L. UNIONE PROVINCE ITALIANE

## ASSOCIAZIONI LOCALI E ALTRO

- ASS. "INSIEME" COORD. DI VOLONT. di FIDENZA
- ASS. "TINERA" DOCUMENTARI AL STORIA DEL PASSATO di VECCHIANO
- ASS. "LA DIANA" di SIENA
- ASS. "LA PROVVIDENZA" di AREZZO
- ASS. "LA RONDINE" di VERONA
- ASS. "LIBERA" ORG. VOL. EUROPEI - GRUPPO AIDO di TIVOLI
- ASS. "MUSEI APERTI" di ROMA
- ASS. "PSICHE 2000" di THIFINE
- ASS. A.PIENE MANI CENTRO DI SOLIDARIETA' di OSIMO
- ASS. A.S.S.O. di ROMA
- ASS. AMBIENTE di MASSACCUCCOLI
- ASS. AMICI ASILO MARIUCCIA di MILANO
- ASS. AMICI DEI MUSEI di TARANTO
- ASS. AMICI DEI MUSEI E DEI MONUMENTI di LUCCA
- ASS. AMICI DEL VOLONT. EMERGENZA RADIO di MANFREDONIA
- ASS. AMICI DEL CUORE di MASSA e CARRARA
- ASS. AMICI DEL MUSEO DI ANTICHITA' di TORINO
- ASS. AMICI DEL MUSEO CIVICO di FOGGIA
- ASS. AMICI DEL MUSEO CIVICO DI MONTIPIUCIANO
- ASS. AMICI DELLA PARROCCHIA di BELLUSCO
- ASS. AMICI DELLA ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE di LUCCA
- ASS. AMICI DELL'ARTE e DELL'ANTIQUARIATO di TORINO
- ASS. AMICI DELLA FONDAZIONE STELLA MARIS di CALAMBRONE
- ASS. AMICI DEL PERÙ di LAMMARI
- ASS. AMICI DELLA COMUNITA' CASTELLO DI SINAREGA di MONTGGIO
- ASS. AMICI DI EMMAUS di PIADENA
- ASS. ARCHE di FIRENZE
- ASS. ARCHE di MILANO
- ASS. ARCHEOLOGICA DEL MEDIO VALDARNO di EMPOLI
- ASS. ARCHEOLOGICA PIOMBINESE
- ASS. "AIUTIAMOLI" di PAVIA
- ASS. BERGAMASCA BANDE MUSICALI di SERIATE
- ASS. BIELLESE DI VOLONTARIATO
- ASS. BOSCO CEDUO di CASABASCIANA
- ASS. CENTRO DONNA di LUCCA
- ASS. CONTRADE DI SAN PAOLINO di LUCCA
- ASS. CULTURALE CASOLI VAL DI LIMA di BAGNI DI LUCCA
- ASS. CENTALLO VIVA di CENTALLO
- ASS. CENTRO DIURNO ANZIANI di VAPRIO D'ADDA
- ASS. CULTURALE ERASMO di IMOLA
- ASS. CULTURALE "IL CASTELLO" di LARI
- ASS. CULTURALE DI VOLONT. VERCELLI VIVA di PINEROLO
- ASS. CULTURALE SPORTIVA TEMPO LIBERO A.C.S.I. CLUB di MILAZZO
- ASS. CULTURALE TURISTICO SPORTIVA "PENTA" di CASTELVECCHIO DI GOMPTO
- ASS. ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE SEZIONE TOSCANA di FIRENZE
- ASS. D'INFORMAZIONE TURISTICA "AUFIDUS" di BARLETTA
- ASS. DEL VOLONT. ARCORE CENTRO GIOVANNI XXIII di ARCORE
- ASS. "IL GRANELLO DI SENAPE" di PISTOIA
- ASS. DI VOLONT. "ARCOBALENO" di PISTOIA
- ASS. DI VOLONTARIATO "CENTRO BETANIA" di MILETO
- ASS. DI VOLONT. PARCO DELLA RINCHOSTRA di MASSA
- ASS. DI VOLONT. CENTRO CULTURALE DON LORRENZO MILANI di BAGNI DI LUCCA
- ASS. DI VOLONT. "CAMMINARE INSIEME" di ADRIA
- ASS. DI VOLONT. "DINSI ONE MAN" di PISA
- ASS. DI VOLONT. "LA GINESTRA" di PRATO DI PORDENONE
- ASS. DI VOLONT. L'AURORA di FIRENZE
- ASS. DI VOLONT. IL SOLE di ACERNO
- ASS. DI VOLONT. SOLIDARIETA' di ROGGIANO GRAVINA
- ASS. DI VOLONT. SRLANKESE - SEZ. LUCCA di ALTOPASCIO
- ASS. DI VOLONT. DIO È AMORE di MAZARA DEL VALLO
- ASS. DI VOLONT. DEI BENI CULTURALI "SU NURAGHE" di TETI
- ASS. DI VOLONT. PARCO DELLA RINCHOSTRA di MASSA
- ASS. DIABETICI di VICENZA
- ASS. DIABETICI IONICI SEDE REG. DI TARANTO
- ASS. DON BOSCO di RAVENNA
- ASS. DON FRANCO BARONI di LUCCA
- ASS. DONATORI DI SANGUE di FAVARA
- ASS. EMOPOLICI TRENTINI "G. POLGHERAITER" di TRENTO
- ASS. BUGUBINA DI VOLONTARIATO di GUBBIO
- ASS. BUGUBINA PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO di GUBBIO
- ASS. FAMIGLIA MURIALDO di FOGGIA
- ASS. FAMIGLIE IL CAMMINO di COSSATO
- ASS. FAMIGLIE AFFIDATARIE di VICENZA
- ASS. GENITORI ONCOEMATOLOGIA "PER UN SORRISO IN PIÙ" di LEOCE
- ASS. GIORGIO LA PIRA di PRATO
- ASS. ITAL. DIABETICI di ROMA
- ASS. ITAL. FAMIGLIE AMMALATI PSICHICI "AIUTIAMOLI" di MILANO
- ASS. ITAL. SOCCORRITORI di CASTELFRANCO DI SOTTO
- ASS. ITALO CROATA di ROMA
- ASS. LA FINESTRA di LUCCA
- ASS. L'ARCA PER LA TUTELA DIRITTI MINORI di MERCATALE e VAL DI PESA
- ASS. L'ARCIPELAGO di CHERASCO
- ASS. MONDO X di CAGLIARI
- ASS. MORALE CIVILE ITALIANA di PONTE A MORIANO
- ASS. MUSEUM di ROMA
- ASS. NAZ. SUBVEDENTI di MILANO
- ASS. NAZ. CRISTIANA PER IL VOLONTARIATO di MESSINA
- ASS. NAZ. TERZA ETÀ ATTIVA - ANTEA di MILANO
- ASS. NICCOLÒ STENONE di FIRENZE
- ASS. OBIETTORI NON VIOLENTI SUD di BERGAMO
- ASS. PER LA RICERCA SULLI EFFETTI DI BERGAMO
- ASS. PER L'AUTO AI GIOVANI DIABETICI
- ASS. PER L'AUXILIUM di GENOVA
- ASS. PROGETTO CRUCIFER INSIEME di LESINA
- ASS. "PRO NATURA" di TORINO
- ASS. PUBBLICA ASSISTENZA di CEFARANA
- ASS. RICERCHE STUDI ETRUSCHI ED ITALICI di MONTALCINO
- ASS. "SAN MARTINO DE PORRES" di PISTOIA
- ASS. SCIENTIFICA PALAZZO CAFFELLO di VENEZIA
- ASS. SEMPRE DONNA di PIOMBINO
- ASS. SERENA GRUPPO DI AIUTO DONNE OPERATE AL SIENO di SIENA
- ASS. SICILIA ANTICA di CATANIA
- ASS. SICILIANA LEUCOMIA di CAPO D'ORLANDO
- ASS. SILVANA SCIORTINO di LUCCA
- ASS. SOCIO CULTURALE "IL CASTELLO" di NOZZANO CASTELLO
- ASS. SOLIDARIETA' E SERVIZIO di MONSUMMANO T.
- ASS. SOLIDARIETA' PROBLEMI HANDICAP di CIVITAVECCHIA
- ASS. TERZO MILLENNIO di SONDRIO
- ASS. TOSCANA LOTTA CONTRO LA FIBROSI CISTICA di VIAREGGIO
- ASS. TURISTICA PRO VADA di VADA
- ASS. UMANITARIA E SOCIO CULTURALE "CITTÀ NUOVA" di PESCAIA
- ASS. UMBRA PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO di PERUGIA
- ASS. U.N.I.V.O.C. di PRATO
- ASS. VALDARNESE DI SOLIDARIETA' di SAN GIOVANNI VALDARNO
- ASS. VENETA PER LA LOTTA ALLA FIBROSI CISTICA di VFRONA
- ASS. VOLONTARIATO G.V.A. "ELLI DEL MORO" di VICOPISANO
- ASS. VOLONT. ACJISTI PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI di RAVENNA
- ASS. VOLONTARI ANTICENDIO di OSPEDALETTI
- ASS. VOLONTARI CAMAIORESI di CAMAIORE
- ASS. VOLONTARI "FRATERNITÀ E CONDIVISIONE" di GROSSETO
- ASS. VOLONTARIA PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO di PIETRALATA
- ASS. VOLONT. FARSI PROSSIMO di FIZZIGNETONE
- BRESCIA SOCCORSO di BRESCIA
- CASA DELLA PROVVIDENZA "CAMPOSANPIETRO" di PISTOIA
- C.A.V. di MILANO
- C.E.S.B. CENTRO EDUCAZIONE SORDITÀ B BILINGUISMO di FIRENZE
- C.I.F. di ROMA
- C.I.F. di BERGAMO
- CIVITAS - INSIEME PER IL VOLONTARIATO di MILANO
- C.L.O.D. COMIT. LIGURE OSPEDALIZZAZIONE DOMICILIARE di GENOVA SESTRI
- C.L.I.D.O. GRUPPI DI SOSTEGNO PER OBESITA', ANORESSIA, BULIMIA di PIAZZA VECCHIA
- C.R.I.A.E. CENTRO DI RICERCA E INTERVENTO PROBLEMI DI ALCOOL di BOLZANO
- C.U.I. COMITATO UNITARIO INVALIDI I RAGAZZI DEL SOLE di SCANDICCI
- CARTAS PARROCCHIALE S.BIAGIO di MODENA
- CASA AMICA SOCIETA' COOP. SOCIALE S.L.L. di MERATE
- CASA DEL GIRASOLE di SAN DONA' di PIAVE
- CASA GIOVANNI PAOLO II DIACONESI di CREMA di CREMA
- CASCINA VERDE SPES di MILANO
- C.E.D.S. CENTRO DIOCESANO DI SOLIDARIETA' di PORDENONE
- C.E.L.S. di FIRENZE
- CEN.A.C. CENTRO DI ASCOLTO DI COVERCIANO di FIRENZE
- CENTRO ACCOGLIENZA di EMPOLI
- CENTRO AIUTO ALLA VITA di PRATO
- CENTRO APERTO DIAMOCI UNA MANO di CORATO
- CENTRO CARDIOPATICI TOSCANI di FIRENZE
- CENTRO "CAROLINE BAAR" di LUCCA
- CENTRO CULTURALE FRANCESCO LUIGI FERRARI di MODENA
- CENTRO D'ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA di MACERATA
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE "L'ACQUILONE" di STIABA
- CENTRO DI AIUTO ALLA VITA di COMO
- CENTRO DI AIUTO ALLA VITA di MORTARA
- CENTRO DI ASCOLTO di SPINEA di SPINEA
- CENTRO DI COLLABORAZIONE E SOSTEGNO PER ANZIANI "OASIS" di MARINA DI CARRARA
- CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE E CIVILE "IL PAESE" di MATINO
- CENTRO DI SOLIDARIETA' di GENOVA
- CENTRO DI SOLIDARIETA' di FANO
- CENTRO GIOVANI SAN LORENZO di FIRENZE
- CENTRO INTERN. CROCEVIA di ROMA
- CENTRO MAZZIANO di VERONA
- CENTRO POLESANO DI STUDI STORICI ARCHEOLOGICI ED ETNOGRAFICI di ROVIGO
- CENTRO PROTEZIONE CIVILE VOLONTARIATO SICILIA di RIPOSTO
- CENTRO "RAP" di BAGNI DI LUCCA
- CENTRO RIABILITAZIONE EQUESTRE MADONNA DI ROSELLA di PIANO DI SORRENTO

- CENTRO RICERCHE ARCHEOSUB SASSARI-ALIGHERO
- CENTRO SOCIALE SANTA LUCIA DI SIRACUSA
- CENTRO STUDI GRUPPO "GIOVANI E COMUNITA'" di ARLIAIO
- CENTRO STUDI SUI CASTELLI MONTAGNANA DI CASTELLO di SAN REMO
- CENTRO VOLONTARIATO di ANTRIPALDA
- C.E.S.B. di FIRENZE
- C.N.G.E.L. CORP. NAZ. GIOVANI ESPLORATORI ITAL. di PISA
- CLUB TITANIC RADIOCOMUNICAZIONI SPORT, CULTURA PROT. CIVILE di REGGIO EMILIA
- COMITATO DI SOLIDARIETA' di SAN VIGILIO CONCESIO
- COMITATO CITTADINO STICCIANO di STICCIANO SCALO
- COMITATO MARIA LETIZIA VERGA di MONZA
- COMITATO RIONALE S. CATERINA di MARLIA
- COMITATO TERZA ETA' ANNI D'ARGENTO di SIENA
- COMIT. REG. ANZIANI E SOCIETA' di TORINO
- COMUNITA' FEMMAUS di VILLAFRANCA
- COMUNITA' S.MAURIZIO di BORGHI
- COMUNITA' VOLONT. "SS. PIETRO E PAOLO" di LAMEZIA T.
- CONFR. MISERICORDIA di SANSEPOLCRO
- CONFR. MISERICORDIA di LORO di CAMAIORE
- CONFR. MISERICORDIA di LIDO CIUFFENA
- CONFR. MISERICORDIA di TORRE DEL LAGO PUCCHINI
- CONFR. MISERICORDIA di BADIA R. IROPOLI
- CONFR. MISERICORDIA di OTRANTO
- CONFR. MISERICORDIA di S. GIOVANNI VALDARNO
- CONSIGLIO REG. GRUPPI FRATRES TOSCANA di FIRENZE
- CONSULTA COM. ASS.NI di VOLONT. di RAVENNA
- CONSULTA COM. DEL VOLONT. di FORLI'
- CONSULTA DEL VOLONT. di PADOVA
- CONSULTA DEL VOLONT. di CIVITAVECCHIA
- CONSULTA DEL VOLONT. IRPINO di MONTELLA
- COOP. A.R.L. AGORA DI SOLIDARIETA' SOCIALE di TARANTO
- COOP. SOC. "PIANETA VERDE" di AMELIA
- COOP. SOC. "IL CANTIERE" di ALBINO
- COOP. SOC. "SANTA RITA" di MILANO
- COORD. ASS. CATEGORIE PROTETTE e VOLONT. di AREZZO
- COORD. ASS. di VOLONT. VERONA e PROVINCIA
- COORD. ATTIVITA' ANZIANI di ARCO
- CORPO VOLONTARI CIVILIS di MANFREDONIA
- CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA di LUCCA
- CTG di PADOVA
- D.A.S.M.A.S. DONNE ASSOCIATE S. MARIA ASSISTENZA SERVIZI di S. MARIA MADDALENA
- D.I.A.P.SI. PIEMONTE DIFESA AMMALATI PSICICI di TORINO
- DIAVOLI ROSSI GRUPPO VOLONT. ANTICENDIO E PROT. CIVILE di TIRIOLO
- DOCBI CENTRO DOCUMENTAZIONE E TUTELA DELLA CULTURA BIELLESE di PONZONE BIELLESE
- DOMUS CARITATIS PAOLO VI di BRESCIA
- ENTE COMITATO PIESANO COLOGNORA di PESCAGLIA
- ENTE VOLONT. A.N.S.P.I. LIGURIA E.V.A.L. di GENOVA PEGLI
- E.V.A.T. - ENTE VOLONTARIATO A.N.S.P.I. TOSCANA di CAPEZZANO PIANORE
- F.A.A.V. di CASTELNOVO DI ISOLA VICENTINA
- FAMIGLIA MURIALDO di LUCERA
- FED. REG. CONSORTILE "DON MOTTOLA" di LAMEZIA T.
- FED. REG. LIGURE CONSULTORI FAMILIARI di GENOVA
- FRAT. MISERICORDIA CITTA' di CHIETI
- FRAT. DI MISERICORDIA di CAPANNORI
- FRAT. DI MISERICORDIA di MARLIA
- FRAT. DI MISERICORDIA e GRUPPO DONATORI di SANGUE di CORSAGNA
- FRAT. MISERICORDIA di ACIREALE
- G.A.I.B. GRUPPO AVVISTAMENTO INCENDI BOSCHIVI SERVIZIO ANTINCENDI di FIGLINE VALDARNO
- GAD GENITORI E AMICI DEI DISABILI di MODIGLIANA
- G.E.V.A.M. GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE di CASALE MONFERRATO
- GIBLI VOLONTARI della VALLE DEL SERCHIO OPERATORI NEL DISAGIO di CASTELNUOVO GARF.
- GRUPPI di VOLONT. VINCENZIANO A.I.C. di LAMEZIA T.
- GRUPPO ANONIMO "74 BIBLIOTECA POPOLARE di MONTEIASI
- GRUPPO ANTINCENDI BOSCHIVI SQUADRA AIB di VALDELLATORE
- GRUPPO ARCHEOLOGICO DEL BASSO PIEMONTE di ALESSANDRIA
- GRUPPO ARCHEOLOGICO DIFESA AMBIENTE di FUCECCHIO
- GRUPPO ARCHEOLOGICO "ARCHE ORANI" di NUORO
- GRUPPO ARCHEOLOGICO AURUNCO di SASSA AURUNCA
- GRUPPO ARCHEOLOGICO COLLIGIANO DUOMO di COLLE VAL D'ELSA
- GRUPPO ARCHEOLOGICO "OSCHERA" di BORORE
- GRUPPO ARCHEOLOGICO SPELEOLOGICO di CAMAIORE
- GRUPPO ARCHEOLOGICO TERRA di PALMA CAMPANIA
- GRUPPO CULTURALE "I COLOMBAI" di TERRINCA
- GRUPPO DEL TEATRO di RUFINA
- GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES MISERICORDIA di PRATO
- GRUPPO DONATORI DI SANGUE "FRATRES" di BOZZANO
- GRUPPO DONATORI DI SANGUE C.R.L. di TEMPANANO
- GRUPPO DONATORI VOLONTARI DEL SANGUE di PATERNO
- GRUPPO FRATRES di VICCHIO
- GRUPPO IL PONTE di PISA
- GRUPPO INSIEME FOLLONICA GROSSETO di FOLLONICA
- GRUPPO MICOLOGICO LUCCHESE "B. PUCCHINELLI" di PONTETETTO
- GRUPPO MICOLOGICO "MASSIMILIANO DANESI" di PONTE A MORIANO
- GRUPPO PALEONTOLOGICO E MINERALOGICO EMPOLESE di EMPOLI
- GRUPPO PROTEZIONE CIVILE di MOLAZZANA
- GRUPPO RICERCA CULTURALE "LA MINERVA" di TRANO
- GRUPPO SBANDIERATORI PALIO DEI MICCI di QUERCETA
- GRUPPO SPOELO ARCHEOLOGICO "GIOVANNI

- SPANU" di CAGLIARI
- GRUPPO PER GLI ANZIANI di GANDINO
- GRUPPO VOLONT. ANTICENDIO "LOGGI PAOLO" di CALCI
- GRUPPO VOLONT. CARCERE di LUCCA
- GRUPPO VOLONT. DEL SOCCORSO di ROCCAFRANCA LUDRIANO
- GRUPPO VOLONT. DELLA SOLIDARIETA' di BARGA
- GRUPPO VOLONT. MURA di PIZZIGHETTONI
- GRUPPO VOLONT. di FOLLONICA
- GRUPPO VOLONT. di SANSEPOLCRO
- GRUPPO VOLONT. SUVERETANO COSTRUIRE
- INSIEME di SUVERETO
- HOMELISS BOOK di FAENZA
- IL PELLICANO ASS. PER LA PREVENZIONE RECUPERO DELLE TOSSICODIP. di LONGASTRINO
- ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI PALAZZO PISANI MORETTA di VENEZIA
- ISTITUTO SECOLARE COMPAGNIA MISSIONARIA DEL SACRO CUORE di BOLOGNA
- ITALIA NOSTRA SEZ. di COPANELLO
- LA BAITA VOLONT. MASI di MASI
- LA BOTTEGA DELLA FANTASIA di FIRENZE
- "LAFAGOSAV" LIBERA ASS. FAMIGLIE ANZIANI, GIOVANI, VOLONTARIATO di CROTONE
- LEGA ITALIANA LOTTA TUMORI SEZ. PROV. di AVERSA
- LEGA ITAL. PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZ. PROV. di GENOVA
- LEGA ITAL. PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZ. PROV. di SIENA
- LEGA PER L'ABOLIZIONE DELLA CACCIA di MILANO
- LIBERA ASS. di VOLONT. "CROCE BLU" di LUCERA
- MISERICORDIA di CELLE SUL RIGO
- MISERICORDIA di FIESOLE
- MISERICORDIA MARIA SS. ADDOLORATA PONTE DI MEZZO di FIRENZE
- MISERICORDIA di TERRINCA
- MOVIMENTO SHALOM di SAN MINIATO
- MOVIMENTO G.S.I. GRUPPI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE di SPOLETO
- MOV. CENTRO PER LA VITA di PISA
- MOV. DIFESA DEL CITTADINO di ROMA
- NAAA - NUCLEO ASSISTENZA ADOZIONE E AFFIDO di TORINO
- O.A.M.I. - OPERA ASSIST. MALATI IMPEDITI di FIRENZE
- O.V.A.S. ORG. VOLONT. ASSIST. SUBNORMALI di BRESCIA
- OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI di MILANO
- OSSERVATORIO CARITAS di SANREMO
- OSSERVATORIO DI COOPERAZIONE di MANTOVA
- PENSIONATO AMBROSIANO "PATRONATO SAN VINCENZO" di MILANO
- PUBBLICA ASSIST. ASS. VOLONT. E TEMPO LIBERO di SESTO S. GIOVANNI
- PUBBLICA ASSISTENZA DELLA SPIAZIA
- PUBBLICA ASSISTENZA di PESCIA
- PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE di CAMOGLI
- PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE di PIETRASANTA
- PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO di BORE
- PUBBLICA ASSISTENZA LITORALE PISANO di MARINA DI PISA
- PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE di EMPOLI
- POL.M.A.T. ASS. PREVENZIONE ABUSO AMMINORI di PRATO
- RADIO CLUB CITTA' di LUCCA
- S.A.I.S. SERVIZIO DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE SANITARIA di LIVORNO
- S.A.V.A. SQUADRA ANTINCENDIO VOLONTARI ASCIANO di ASCIANO PISANO
- S.E.A. di TORINO
- SCUOLA PROVINCIALE PER CANI DA RICERCA E CATASTROFE di TRENTO
- S.V.I. SERVIZIO VOLONT. INTERNAZ. di BRESCIA
- SEZIONE WWF FONDO MONDIALE PER LA NATURA DEL VULTURE di RIGNERO IN VULTURE
- SMS - CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA di PONTASSIEVE
- SOCIETA' COOP. DI CULTURA POPOLARE di FAENZA
- SOCIETA' ARCHEOLOGICA SASSARESE
- SOCIETA' ARCHEOLOGICA VENETA di PADOVA
- SOCIETA' DANTE ALIGHIERI COMITATO VERBANESE di VERBANIA PALLANZA
- SOCIETA' DELL'ASCOLTO di PRATO
- SOCIETA' PER LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE di SESTO FIORENTINO
- SOCIETA' REGGIANA DI STUDI STORICI di REGGIO E.
- SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI CONFERENZA S. MARIA LAURETANA di QUERCETA
- SOTZIU ARCHEOLOGICU NUGORFESU ASS. ARCHEOLOGICA NUORESE
- STRUTTURA REGIONALE TOSCANA F.I.R. - S.E.R. di SANTA MARIA A COLLE
- TELEFONO AMICO di SASSARI
- TREKKING E ARCHEOLOGIA di SUVERETO
- TRIBUNAL E PER I DIRITTI DEL MALATO di VARESE
- U.N.I.V.O.C. di PISA
- U.N.I.V.O.C. di PRATO
- U.V.E.R.P. UNITA' VOLONTARIA EMERGENZA RADIO PIEMONTE di SANTILIA
- UNI.VO.CA UNIONE VOLONTARI ASSOCIATI di TORINO
- UNIV. TERZA ETA' di PONTEDERA
- UNIV. TERZA ETA' di SASSARI
- UNIV. TERZA ETA' di POLIGNANO A MARE
- V.A.B. VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI SEZ. di CARRARA
- V.A.B. VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI SEDE REGIONALE di FIRENZE
- V.A.B.I.R. VOLONTARI ASSOCIATI BIBLIOTECHE ROMANE di LATINA
- V.A.M.L. di FIRENZE
- V.S.A. VOLONT. SALVAGUARDIA AMBIENTE di MONTE SAN SAVINO
- VAN VOLONT. AUTOAMBULANZA di NUOVOLENTO
- VEN. ARCICONFR. MISERICORDIA di VOLTERRA
- VEN. ARCICONFR. MISERICORDIA di EMPOLI
- VEN. ARCICONFR. MISERICORDIA di SERAVEZZA

**SOCI SINGOLI**

- ARDIGÒ ACHILLE
- BERTOLUCCI MARIA MA
- BERRUTI PAOLO
- BIOCCHI GIUSEPPE
- BINDI ROSY
- BONTEMPI RINALDO
- CORCHI CORRADO
- FORMICINI DINA
- FREDIANI BRUNO
- GUERZONI LUCIANO
- MARTINI MARIA ELETTA
- MAZZARELLA ELA
- TREVISAN CARLO
- ZAMBIRINI GIORDA SILVANA

**RIVISTE**

- ANIMAZIONE SOCIALE di TORINO
- APPUNTI DI CULTURA E POLITICA di ROMA
- LA RICERCA SOCIALE DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA UNIVERSITA' di BOLOGNA
- PROSPETTIVE SOCIALI E SANITARIE di MILANO

**CENTRI DI SERVIZIO**

- A.C.E.S.V.O. - ADMO CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO di CAMPOBASSO
- C.E.S.E.VO.BO. - CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO di BOLOGNA
- C.E.S.V.O.V. - CENTRO SERVIZI PROVINCIA di VARESE

Il Centro Nazionale per il Volontariato ha lo scopo di realizzare un più organico collegamento fra le iniziative di solidarietà promosse dal volontariato e le strutture istituzionali a tutti i livelli; costituire un punto di incontro che permetta di promuovere attività di studi, documentazione e realizzare una continuativa circolazione delle informazioni che riguardano il Volontariato.

**ATTIVITÀ DEL CENTRO**

I Convegni Nazionali, i Seminari e le Giornate di Studio che il Centro organizza costituiscono appuntamenti significativi per il Volontariato ed hanno segnato l'evoluzione culturale, sociale e politica che intorno ai temi del Volontariato si è realizzata in questi anni, e che ha portato all'adozione della legge quadro sul volontariato. Il Centro è impegnato in studi e ricerche sul Volontariato; importante quella realizzata in convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche su "Famiglia e Volontariato nella protezione dei soggetti deboli" conclusa nel 1995. Attualmente sempre in convenzione con il CNR è in corso la ricerca su "Ruolo della famiglia e del settore no profit e della telefonia sociale per la fondazione di una politica sociale a rete integrata". Il Centro Nazionale ha collegamenti internazionali permanenti con alcuni organismi europei (AVE e Volonteupe) ed internazionali (AVE) ed ha promosso la costituzione del Centre Europeen de Volontariat (Lucca, '89), Coordinamento dei Centri Nazionali di Volontariato.

**INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

"Volontariato Oggi", l'agenzia di informazione del Centro Nazionale, è nata nel 1985 per favorire il collegamento fra le associazioni e per portare a conoscenza di un vasto pubblico esperienze, problemi, iniziative, proposte dal mondo del volontariato. Presso il Centro è disponibile una ricca documentazione e materiale informativo sui temi inerenti il volontariato.

**UN SERVIZIO TELEMATICO PER IL VOLONTARIATO**

L'indirizzo Internet del servizio CNV è: <http://cnv.cpr.it>. Già nel 1992 il CNV aveva realizzato in collaborazione con ANCITEL, con la finalità di rendere disponibile alle Associazioni, agli Enti e ai privati cittadini interessati a vario titolo al volontariato quanto conosciuto in merito all'esistenza delle Associazioni, un servizio telematico denominato "VOLONTEL Posta Elettronica" in rete su Videotel-Telecom nel quale si metteva già a disposizione degli utenti la "Banca Dati" delle organizzazioni di volontariato. Il Centro con l'intento di diffondere notizie sul mondo del volontariato, essendosi negli ultimi due anni ampiamente affermata come canale di comunicazione la rete Internet, si è attivato per l'erogazione dei propri servizi anche attraverso questo canale. La presenza su Internet offre, oltre all'accesso alla Banca Dati delle organizzazioni di volontariato del CNV, anche:

**SERVIZI DI CONSULENZA**

- l'esperto risponde: servizio di consulenza su aspetti di carattere legale, fiscale, amministrativo sulle attività delle associazioni di volontariato.
- bacheca: spazio a disposizione per le associazioni e singoli utenti per inserire messaggi e comunicazione riguardanti il mondo del volontariato;
- documentazione: possibilità di consultazione degli elenchi del materiale documentativo (libri, riviste, informazioni legislative) archiviato presso il Centro, materiale che il CNV mette a disposizione a studenti, ricercatori e a tutti coloro che sono interessati al mondo del volontariato.

La tecnologia di Internet mette a disposizione la possibilità, attraverso la **posta elettronica (E-mail: [cnv@cnv.cpr.it](mailto:cnv@cnv.cpr.it))**, di un contatto diretto e bidirezionale con le associazioni di volontariato e con tutti coloro che sono collegati alla rete.

Il Centro Nazionale è iscritto al Registro Regionale del Volontariato della Toscana con decreto n. 1687 del 18/11/1994.

**All'Assemblea sono intervenuti**

<b>Maria Antonietta Giulietti</b>	Associazione Città Nova - Pescia
<b>Massimo Friani</b>	Associazione Il Pellicano
<b>Enrico Ragni</b>	Gruppi Archeologici d'Italia
<b>Giovanni Giardi</b>	Coordinamento Dalla Parte dei bambini
<b>Giuseppe Bicchocchi</b>	Vice Presidente CNV
<b>Luciano Tavazza</b>	FIVOL (Fondazione Italiana Volontariato)
<b>Guido Memo</b>	CESIIV (Centro Studi e Iniziative per l'Asso- ciazionismo e il Volontariato)
<b>Giovanni Notarpietro</b>	Centro d'Ascolto - Vaprio D'Adda
<b>Paolo Solari</b>	Federazione Ligure Consulenti Ispirazione Cristiana
<b>Alfredo De Grazia</b>	Federazione Regionale Don Mottola
<b>Benilde Mauri Naso</b>	Associazione Genitori Oncoematologia Pe- diatrica - Roma
<b>Orazio Maltese</b>	Misericordia di Acireale
<b>Ela Mazzarella</b>	già Direttore CNV
<b>Ranieri Maria Pia</b>	Associazione Farsi Prossimo
<b>Mario Generoso Nitti</b>	CNV Sede corrispondente Nord-Italia
<b>Dina Formichini</b>	CNV Sede corrispondente Nord-Italia
<b>Marina Cavallotti</b>	Unione Volontrai per l'Infanzia - Milano
<b>Alessandro Gori</b>	Vigilanza Antincendi Boschivi
<b>Mirco Bindi</b>	Ass. QUAVIO
<b>Maria Pia Bertolucci</b>	Responsabile Settore Beni Culturali CNV
<b>Nicola Fanucchi</b>	Banca Etica

29/30 Gennaio 2000  
**Assemblea Straordinaria CNV**

**Il dibattito continuerà su queste pagine...**





## BANDO DI INVITO

# INCUBATORE

PROGRAMMA DI INIZIATIVA REGIONALE DI INNOVAZIONE FORMATIVA A SOSTEGNO DEL LAVORO 4796/98  
APPROVATO CON DECRETO DEL 30 dicembre 99 N°8257

## CORSO DI FORMAZIONE DI FIGURE MANAGERIALI PER LA CREAZIONE DI UN'AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE PER IL TERZO SETTORE

Il progetto "Incubatore" è stato ideato dal Centro Nazionale per il Volontariato per formare un gruppo di figure professionali eterogenee, ma tra loro integrate, in grado di sostenere e favorire localmente lo sviluppo del terzo settore, ossia organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni, fondazioni e sostenere la realizzazione di progetti particolarmente innovativi ed avanzati, nell'ambito delle organizzazioni non profit.

Il progetto "Incubatore" è promosso dal Centro Nazionale per il Volontariato in collaborazione con Comune di Lucca, Banca Etica, Università degli Studi di Pisa.

Il corso è riservato a:

- giovani laureati in cerca di occupazione che abbiano svolto una tesi di laurea relativa alle problematiche del terzo settore
- giovani diplomati o laureati, in cerca di occupazione, che abbiano avuto esperienze di volontariato relative alla gestione e all'organizzazione delle attività nelle associazioni del terzo settore.

Per essere ammessi al corso i partecipanti dovranno sostenere una prova selettiva dopo una fase di preorientamento, che prevederà la compilazione di un test per la parte relativa alle conoscenze e competenze individuali ed un colloquio per la valutazione delle capacità relazionali.

I criteri di selezione terranno conto, oltre che del titolo di studio o del lavoro attinente le materie oggetto del corso, anche dello spirito d'iniziativa, della capacità a lavorare in autonomia, di coordinare e lavorare in gruppo, delle motivazioni specifiche al lavoro nell'ambito del terzo settore.

Saranno ammessi al corso 15 giovani tra coloro che avranno fatto domanda.

Il corso sarà gratuito ed avrà una durata complessiva di 19 settimane per un totale di 475 ore.

E' richiesto l'obbligo di frequenza alle lezioni che si svolgeranno dal lunedì al venerdì, per la durata di 5 ore giornaliere, presso la sede del Centro Nazionale per il Volontariato, con inizio dal 8 maggio 2000 sino al 15 dicembre 2000 e con una pausa estiva prevista dal 25 giugno 2000 al 15 settembre 2000.

La metodologia seguita per quanto riguarda la formazione dei partecipanti, prevederà lezioni di pratica guidata ed esercitazione strutturata.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Gli interessati dovranno presentare domanda di partecipazione alla giornata di preorientamento, redatta in carta libera, con indicati i dati personali utili, che saranno trattati ai sensi della legge n°675 del 31. 12. 1996 e dovranno pervenire entro e non oltre il 4 aprile 2000, al Centro Nazionale per il Volontariato, Via A. Catalani, 158 Lucca.

Per coloro che nei tempi indicati avranno presentato tale domanda, sarà organizzata il 7 aprile 2000 una giornata di preorientamento, al termine della quale gli interessati, potranno confermare la richiesta di ammissione alla selezione.

Il 10 aprile 2000, presso la sede del Centro Nazionale per il Volontariato, sarà pubblicato l'elenco di coloro che parteciperanno alla selezione finale, che avrà inizio a partire dal 14 aprile 2000, con la prova scritta. Dal 19 al 21 aprile 2000 si terranno invece i colloqui per coloro che avranno superato questa prima fase della selezione.

Il 2 maggio 2000, a conclusione della valutazione dei partecipanti, verrà reso noto l'elenco degli ammessi al corso.

Lucca, 3 marzo 2000

## SERVIZIO CIVILE LE PROPOSTE DI RIFORMA

*C'è chi, come la Caritas, lo vorrebbe obbligatorio e chi, come i Popolari e la Fondazione Zancan, lo vede "incentivato"*

di Francesco Gagliardi

Mentre l'esercito degli obiettori di coscienza sfonda per la prima volta quota 100.000, si moltiplicano le proposte di riforma del servizio civile.

Accanto alla proposta del governo, di un servizio volontario, emergono infatti altre opzioni.

La Fondazione Zancan ha messo a punto un disegno di legge, fatto proprio dai Popolari (che si apprestano a presentarlo sotto forma di Pdl in Parlamento a nome del deputato Emilio Del Bono), che prevede un servizio civile volontario incentivato.

Il testo della Fondazione prevede un servizio civile volontario, della durata di 12 mesi, con una paga pari al reddito minimo di inserimento (vale a dire circa 500 mila lire al mese) e agevolazioni per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Secondo la proposta Del Bono, il servizio civile dovrebbe essere aperto a tutti i cittadini, uomini e donne, dai 18 ai 28 anni. I dodici mesi sarebbero rinnovabili per un altro anno. Il servizio dovrebbe essere valutato nei concorsi pubblici con lo stesso punteggio attribuito ai servizi prestati negli impieghi civili presso le amministrazioni.

Per il presidente della consulta nazionale degli enti di servizio civile, Diego Cipriani, questa sarebbe una proposta interessante. Ma la preoccupazione della Cnsc è che finché esiste il servizio civile di leva questo deve essere messo in condizione di funzionare.

A fronte di una impennata di domande per il servizio civile (72 mila nel '98, 101 nel '99 ma si stima che possano arrivare fino a 110 mila), le risorse restano scarse.

I fondi stanziati per il servizio civile alternativo, 171 miliardi di lire, non sono aumentati rispetto allo scorso anno. Con questa cifra, secondo la Cnsc, sarà possibile impiegare presso gli enti convenzionati non più di 65.000 obiettori. Senza dimenticare che la maggior parte degli obiettori del 1998 deve ancora essere utilizzato. In mancanza di interventi concreti, dunque, si corre il rischio concreto di

dover rimandare a casa decine di migliaia di giovani italiani per l'impossibilità di impiegarli.

In alternativa alla proposta della Fondazione Zancan, c'è quella della Caritas che prevede un servizio civile obbligatorio, aperto anche alle donne. Perché - chiede Don Antonio Cecconi, vicedirettore della Caritas - non chiedere a tutti i giovani, ragazze comprese, almeno un paio di mesi di servizio alla patria? "Uno dei pochi soggetti che hanno fatto educazione civica - spiega don Cecconi - sono stati gli enti convenzionati. Abolire l'obbligo significa smantellare un'educazione al senso del dovere: è un messaggio di disimpegno al Paese".

L'idea della Caritas trova orecchie sensibili dentro Forza Italia, tanto che la deputata Maria Burani Procaccini, nel corso del seminario di studi "Per un nuovo servizio civile nazionale", organizzato di recente a Roma dal Forum permanente per il Terzo settore, ha in qualche modo proposto un servizio civile obbligatorio, per ragazzi e ragazze, fatto su base territoriale, cioè senza costringere i giovani a cambiare città, anche per ridurre i costi a carico delle associazioni e dello Stato. Un servizio civile obbligatorio - sostiene la Procaccini - potrebbe aiutare i ragazzi a sentirsi parte della società, a costruire il loro futuro in modo positivo. Altro cosa importante - aggiunge - è quella della territorializzazione. Non è necessario costringere un ragazzo di Roma ad andare a Milano e viceversa. Rimanendo nella propria zona, si può recuperare il rapporto con la propria terra e ridurre i costi del servizio.

L'abolizione del servizio di leva nel 2005, assicura comunque il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, non comporterà un venir meno delle risorse umane per il volontariato ora rappresentate dal servizio civile, in quanto chi sceglierà quest'ultimo avrà anche significativi incentivi, come un vero e proprio salario e il riconoscimento del servizio effettuato nei concorsi pubblici.

Dalla Sede corrispondente CNV del Nord - Italia

## APERTI NUOVI PUNTI DI INCONTRO "SCUOLA & VOLONTARIATO"

Il progetto di apertura di punti di incontro "SCUOLA, VOLONTARIATO & SOLIDARIETÀ" si è concretizzato con l'attivazione di tre nuovi "sportelli".

Dopo l'apertura dello "sportello" di Milano (31 maggio 1999) e di Como (16 luglio 1999) sono stati firmati i protocolli d'intesa tra il Centro Nazionale per il Volontariato - Sede corrispondente per il Nord Italia e i rispettivi Provveditorati agli Studi per l'attivazione dei punti di incontro di Varese (18 dicembre 1999), Pavia (21 dicembre 1999), Lecco (20 gennaio 2000). È inoltre operativo a Milano lo Sportello Regionale di coordinamento di tutti gli altri sportelli. Sono anche in corso contatti preliminari per l'apertura di nuovi "sportelli" in Lombardia e in altre Regioni.

Il progetto ha una valenza interassociativa. Gli "sportelli" vengono infatti gestiti di concerto con altre organizzazioni che hanno assunto un ruolo di referenti locali. Il Centro Nazionale per il Volontariato, mentre gestisce direttamente il Coordinamento Regionale e lo sportello della provincia di Milano, interagisce a Como con il CIF, a Pavia con il Centro Servizi per il Volontariato, a Varese con l'Avv. provinciale e il CESVOV, a Lecco con il CIF. Nei gruppi di coordinamento sono presenti rappresentanti di associazioni di volontariato che collaborano con i referti locali.

Gli "sportelli" non devono essere considerati come punti d'incontro telefonici, perché ciascuno di essi è un autentico laboratorio sperimentale e innovativo di collaborazione tra la scuola e il volontariato, per l'arricchimento formativo dei giovani offrendo la possibilità di trasformare una parte del proprio tempo libero in tempo solidale.

Gli obiettivi degli sportelli sono quelli di essere:

- strumento di promozione e di attivazione di esperienze di volontariato interne ed esterne alla scuola (stage di solidarietà) e di protocolli sperimentali di collaborazione scuola - volontariato;
- punto di riferimento per le scuole di ogni ordine e grado come centro di documentazione, consulenza e sostegno per l'attivazione di esperienze di collaborazione volontariato -

single istituzioni scolastiche e tra scuola e scuola;

- sportello informativo per docenti sul volontariato con attività di consulenza specifica;
- strumento di informazione rivolto ai ragazzi delle scuole, per lo studio e l'attivazione di esperienze di sensibilizzazione, la partecipazione ad iniziative (ad esempio Giornate del Volontariato, manifestazioni cittadine, concorsi) sul territorio, scambi e gemellaggi;
- punto di riferimento per il volontariato, perché possa promuovere la propria specificità nelle scuole, in collaborazione con i docenti, le famiglie, gli studenti;
- strumento di incontro tra generazioni, di educazione alla convivenza democratica, di promozione di iniziative di partecipazione nello spirito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), atti a favorire il ruolo della famiglia nel processo educativo dei propri figli;
- strumento di promozione e di consulenza per l'attivazione dei progetti comunitari ed internazionali.

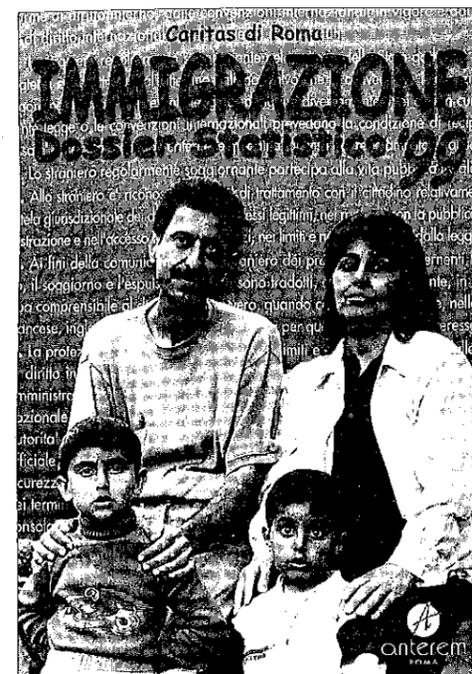
La diversificazione delle date di attivazione ha comportato anche una diversificazione del tipo di attività iniziale. A Milano sono stati privilegiati gli "stages di solidarietà". A Como è stato realizzato un corso con l'adesione di oltre 150 giovani e ora si stanno impostando gli stages di concerto con le associazioni. A Lecco è stato realizzato un corso per i presenzianti degli "sportelli" e sono stati impostati corsi per giovani e stages presso le organizzazioni di Volontariato. A Pavia i giovani stanno preparando una giornata della solidarietà. A Varese, come del resto nelle altre provincie, si punta preliminarmente sulla necessità che le organizzazioni di volontariato si aprano ai giovani creando spazi adeguati.

Per ricevere informazioni per la Lombardia e per le altre Regioni è possibile rivolgersi a:

**Centro Nazionale per il Volontariato**  
Sede corrispondente  
**Coordinamento Regionale Sportelli**  
"Scuola & Volontariato"  
Tel./Fax 02-67077081  
Via Vitruvio, 41 - 20124 Milano.



segnalazioni



**IMMIGRAZIONE**  
Caritas di Roma - Dossier statistico '99  
Edizioni Anterem - Roma

Questo IX Rapporto della Caritas di Roma raccoglie in quattro parti i dati disponibili.

- **Il contesto europeo e internazionale** presenta i riferimenti fondamentali per conoscere la dimensione mondiale del fenomeno (e inquadrare in tale contesto il caso italiano).
- **La situazione italiana** analizza prima l'entità dei nuovi flussi e poi esamina la presenza degli immigrati sotto l'aspetto della provenienza continentale e della ripartizione territoriale; seguono gli approfondimenti sull'inserimento socio-culturale-religioso e sulle problematiche occupazionali.
- **I contesti regionali** offrono alcune griglie utili per la lettura dei vari contesti, per poi analizzare più approfonditamente l'area milanese-lombarda e quella romanolaziale.
- **L'inserimento sui rifugiati** curato insieme all'ACNUR, richiama l'attenzione sul dovere di accoglienza nei loro confronti di questa categoria di persone.

Questa iniziativa editoriale, promossa insieme alla Caritas Italiana, alla Fondazione Migrantes e al Cser, si propone di favorire una conoscenza adeguata degli immigrati e dei rifugiati, per superare i pregiudizi e spianare la via all'integrazione.

Questa pubblicazione è stata realizzata dalla Caritas Diocesana di Roma con il contributo del Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per ordinazioni: Caritas Ufficio Studi, P.zza San Giovanni in Laterano, 6 - 00184 Roma  
Tel. 06 69886501 - Fax 06 69886381 - E.mail: caritas-studi@chiesacattolica.it

**L'IMMIGRAZIONE ALLE SOGLIE DEL 2000**  
Caritas di Roma a cura di Franco Pittau  
Editrice Sinnos 1999 - £. 22.000

Questo libro è nato nell'ambito dell'esperienza decennale del Dossier Statistico Immigrazione della Caritas di Roma.

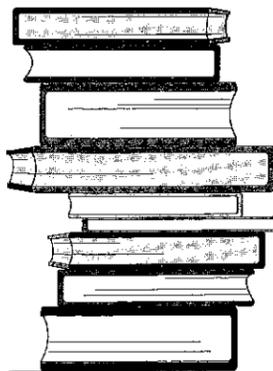
La prima parte, dedicata all'evoluzione della normativa sugli stranieri in Italia, riassume le tappe più significative degli ultimi 12 anni, analizzate alla luce delle attese dell'associazionismo che, specialmente nell'ultima legge, è riuscito a far inserire alcune innovazioni di grande rilievo.

La società, la chiesa e l'immigrazione: il processo di assestamento dopo la legge 40/1998 contiene un'accurata rassegna stampa, con relativa citazione di brani, che aiuta a rivivere il clima che ne ha caratterizzato l'approvazione e il primo anno di applicazione della nuova legge.

L'ultima parte, si sofferma sull'immigrazione in Italia alle soglie del 2000: sintetizza in poche pagine una grande quantità di dati, per collocare l'esperienza migratoria italiana nel contesto europeo e internazionale e individuare le valenze positive di questo nuovo fenomeno sociale.

Secondo il Ministro Livia Turco il libro ci aiuta a ripercorrere la storia dell'immigrazione nel nostro paese, dell'impegno del volontariato, degli scontri politici, delle vittorie e delle sconfitte: quindi uno strumento utile per ricordare e per conoscere. Per mons. Guerino Di Tora, della Caritas di Roma, il libro privilegia un taglio oggettivo e, in una società che è diventata troppo divisa sull'immigrazione, propone una impostazione quanto mai utile.





segnalazioni

Giulia Basano

### NICOLA UN'ADOZIONE CORAGGIOSA

Un bambino handicappato grave conquista una vita adulta autonoma

Presentazione di Maria Grazia Brodi  
Prefazione di Alessandro Galliano Garavito  
Commento psicoanalitico di Annalisa Ferretti Levi Montalcini

Rosenberg &amp; Sellier



### NICOLA UN'ADOZIONE CORAGGIOSA

Un bambino handicappato grave conquista una vita adulta autonoma  
Edizioni Rosenberg & Sellier 1999 - £. 25.000

“Ciò che più ha segnato la mia vita è stata l'adozione di Nicola.

Aveva quattro anni quando è venuto con me.

L'ho visto riemergere giorno dopo giorno dalla morte.

I medici avevano tentato ogni tipo di diagnosi; prepsicosi, autismo infantile, cerebroleso... Io ho solo visto una vita che si stava spegnendo, che si stava ripiegando su se stessa e chiudendo sempre di più al mondo esterno.

Ho visto il risveglio graduale, lento ma tenace, ed è stato come vederlo nascere di nuovo (...). Adesso ho deciso di scrivere, perché so che troppe madri, troppi padri provano quella sensazione sorda, in traducibile, che scaturisce dal sentirsi o essere realmente soli con un figlio «diverso», che non può vivere come gli altri”.

La passione contenuta nelle pagine di Storia di Nicola la ritroviamo nei nuovi capitoli, che ci raccontano che cosa è successo dopo la pubblicazione della prima versione di questa vicenda appassionante, uscita nel 1987.

Oggi quel bambino ha trent'anni, un lavoro e una vita sociale piuttosto autonoma e vivace. Anche questa volta l'interesse ci coinvolge sin dalle prime pa-

gine, curiosi di conoscere come si sia realizzata questa evoluzione di Nicola, che non manca di offrirci momenti di profonda commozione alternati a fremiti di rabbia per le inevitabili battute d'arresto e difficoltà che incontra nel suo cammino.

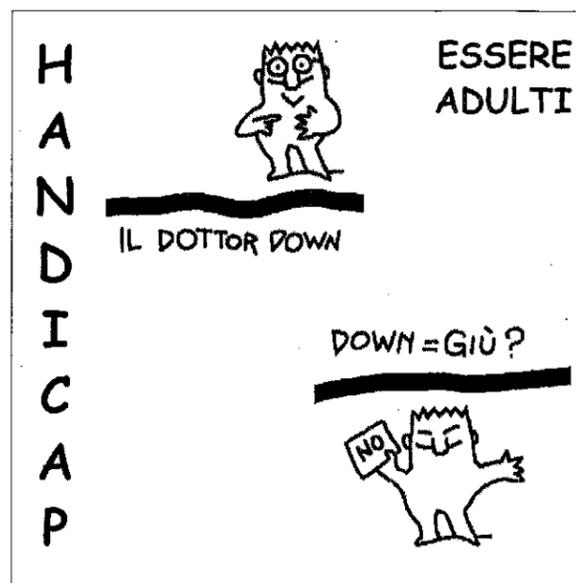
### HANDICAP: ESSERE ADULTI

Questo CD rappresenta il risultato di un progetto finanziato dalla Unione Europea nell'ambito del Programma Leonardo.

Obiettivo di tale progetto è quello di agevolare l'inserimento lavorativo di persone con Sindrome di Down, rendendo disponibile uno strumento che non solo fornisce le informazioni rilevanti per un'azienda che decide di assumere una persona che handicap ma rappresentasse anche uno strumento di formazione sia per coloro che, all'interno dell'impresa, decidono le funzioni da attribuire alla persona Down, sia per coloro che condividono con lei l'esperienza quotidiana di lavoro.

L'ipertesto è disponibile anche un Internet all'indirizzo <http://www.urp.unibo.it/down> e verrà periodicamente aggiornato con riferimento agli aspetti normativi.

Per ulteriori informazioni: [giacommet@economia.unibo.it](mailto:giacommet@economia.unibo.it)



## I NUOVI FONDI INTEGRATIVI NELLA RIFORMA DEL SISTEMA SANITARIO

di Stefano Raggianti

La legge di riforma del servizio sanitario nazionale (decreto lgs. 19 giugno 1999 nr. 229, noto come Decreto Bindi), all'articolo 9, prevede l'istituzione dei Fondi integrativi del servizio sanitario nazionale, al fine appunto di favorire servizi integrativi rispetto a quelli forniti dal servizio pubblico. La caratteristica principale di questi nuovi fondi integrativi, che si affiancheranno a quelli già esistenti, sarà quella di poter offrire prestazioni aggiuntive non comprese nel servizio sanitario nazionale, ma rivolgendosi solo a strutture e professionisti accreditati con il servizio pubblico (cd fondi "doc") a differenza di quelli attuali.

Si tratta quindi di un ruolo di tutta evidenza nel nuovo sistema sanitario, che pur in maniera indiretta finisce per toccare anche il settore non profit. I fondi attualmente esistenti infatti, frutto spesso di accordi sindacali, sono in larga parte costituiti sotto forma fiscale di enti non commerciali e segnatamente di enti di tipo associativo. Nascendo infatti in base anche ad accordi aziendali nazionali o regionali, i fondi esistenti sono in pratica un accordo associativo fra dipendenti di un certo settore che prevede il versamento di un contributo annuale (spesso in percentuale sullo stipendio) a fronte del diritto al rimborso di spese sanitarie.

Con una serie di pronunce ministeriali, non numerose, ma assai univoche, è stata infatti riconosciuta a questi enti la qualifica di enti non commerciali ai fini fiscali. Si tratta evidentemente di un settore particolare dell'universo non profit, rivolto unicamente ai propri associati per prestazioni aggiuntive, che tuttavia per l'indubbio effetto sul sistema e anche per le somme complessivamente gestite, ha grande rilievo.

Ovviamente, in base al citato decreto Bindi, i fondi attualmente esistenti non potranno in

linea di principio qualificarsi come fondi "doc", almeno che non rispettino i requisiti che sopra abbiamo brevemente richiamato.

La normativa sul punto è assai ampia e dettagliata. Il citato articolo 9 infatti, fissa sia criteri generali che particolari. In primo luogo, tali nuovi soggetti devono "adottare politiche di non selezione dei rischi", espressione sulla cui portata sembra che non si sia sufficientemente riflettuto, sino ad oggi.

Secondariamente, vengono tassativamente elencate le possibili fonti istitutive di tali nuovi organismi.

Inoltre, molto ampia è anche la trattazione della regolamentazione funzionale degli stessi (tipo di prestazioni, composizione organi, soggetti destinatari), nonché le forme di controllo e di vigilanza previste dalla stessa legge.

Premesso quindi che molte norme attuative sono ancora in via di emanazione l'aspetto che intendiamo brevemente richiamare riguarda il diverso trattamento fiscale tra fondi attualmente attivi e nuovi fondi "doc". Per quanto esso non sia infatti l'unico elemento in gioco, si tratta senza dubbio di uno dei più rilevanti, che ha per ora richiamato l'attenzione degli osservatori.

È infatti previsto che ai nuovi fondi integrativi sarà riservato un trattamento di prevalente agevolazione fiscale rispetto agli altri, non già sotto il profilo del trattamento tributario dell'ente, quanto del trattamento fiscale delle somme erogate a titolo di contribuzione da parte dell'associato.

Attualmente, l'art. 48 del testo unico dell'imposta sul reddito dispone che non concorrono a formare il reddito e quindi la base imponibile, i contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ed enti e casse aventi esclusivamente finalità assistenziali in conformità a disposi-

zioni di contratto o accordo o regolamento aziendale per un importo non superiore complessivamente a 7.000.000. In ordine al futuro trattamento, per quanto la materia sia ancora in via di formazione, si formerà probabilmente una doppia scala di detrazioni: verso l'alto per i nuovi fondi, verso il basso per quelli esistenti. In pratica crescerà progressivamente la non imponibilità dei contributi versati a favore dei fondi "doc", mentre diminuirà progressivamente quella a favore dei fondi esistenti. Se le norme finora discusse troveranno effettiva applicazione a regime, cioè nel 2007, la deducibilità sarà di 7 milioni per i fondi "doc" e di 3,5 milioni per quelli esistenti. Nel corso degli anni intercorrenti al pieno regime vi sarà quindi un progressivo taglio alla non imponibilità dei contributi versati alle "casce" esistenti ed un corrispondente aumento per quelle nuove.

I fondi esistenti devono quindi attentamente valutare la loro posizione, prendendo in seria considerazione l'ipotesi di adeguarsi alla nuova disciplina. Il dibattito, ancora aperto,

prevede diverse ipotesi come quella di prevedere anche una doppia anima per i fondi operativi prima della riforma sanitaria, che distingua al proprio interno una doppia gestione.

È di tutta evidenza che, non solo per motivi fiscali, l'attuale normativa è in grado di incidere profondamente sull'assetto attuale.

Tutta una serie di prestazioni garantite dalle "Casse Mutue" attualmente esistenti e spesso cercate dagli associati sono ovviamente "vietate" ai fondi integrativi del SSN: visite specialistiche fornite da liberi professionisti, ricoveri, interventi e altro in case di cura non accreditate, molte prestazioni riabilitative e fisioterapiche.

Se il fondo integrativo continuerà a fornire queste prestazioni, vi sarà il "taglio" dei vantaggi fiscali come sopra descritti rapidamente.

È probabile che alcune questioni non di dettaglio saranno quindi riviste in fase di attuazione, mentre la discussione sembra farsi più accesa.

## PROROGA A NOVE MESI DEL REGIME TARIFFARIO POSTALE

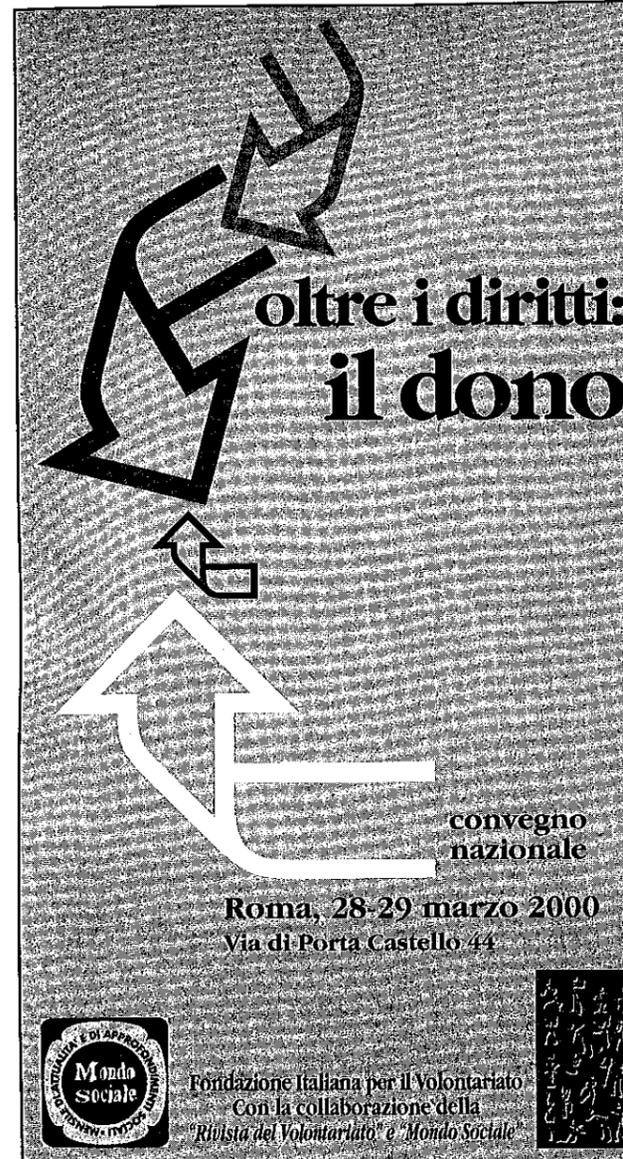
Il Senato ha definitivamente approvato la Legge Finanziaria per il 2000. Nel settore dedicato alle tariffe postali per l'editoria, il testo finale prevede la proroga del regime tariffario agevolato fino al 1° ottobre 2000.

Si tratta di un significativo risultato ottenuto dall'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana) dopo molti mesi di battaglie incentrate sulla necessità assoluta d'una congrua proroga per una migliore definizione dei decreti postali che la Presidenza del Consiglio dei Ministri sarà chiamata a varare nei prossimi mesi.

Come ricorderete (vedi Volontariato Oggi n. 8/9 - 1999 - L'Esperto Risponde) la richiesta dell'USPI era finalizzata ad ottenere una proroga annuale, ma di fronte all'insistenza con la quale il Ministero del Tesoro si richiamava agli impegni europei, la soluzione finale è stata nell'ottica del compromesso tra le esigenze dell'UE e quelle della piccola e media editoria rappresentata dall'USPI.

Ora l'attenzione delle forze politiche e sociali si incentrerà sui decreti attuativi che la Presidenza del Consiglio dovrà emanare entro il prossimo marzo. Una scadenza molto ravvicinata e piena di incognite. L'attenzione dell'USPI sarà ancor più viva per non permettere alle grandi concentrazioni editoriali di "monopolizzare" i rimborsi postali agli editori e per consentire che vengano compiutamente legiferati quella tutela e quel "privilegio" per l'editoria minore che erano sanciti dalla Legge 448/98 e che la Finanziaria 2000 non ha assolutamente derogato.

[www.uspi.it](http://www.uspi.it)



**oltre i diritti:  
il dono**

convegno  
nazionale

Roma, 28-29 marzo 2000  
Via di Porta Castello 44

Fondazione Italiana per il Volontariato  
Con la collaborazione della  
Rivista del Volontariato e Mondo Sociale

### martedì 28 marzo

ore 10

Presidenza e prolusione: **Francesco Paolo CASAVOLA**  
Saluto del Direttore del  
Centro Stampa del Giubileo **Erich B. KUSCH**

1ª relazione  
Dall'utile all'inutile **Alain CAILLÉ**  
(Antropologia e filosofia del dono)

Interventi di: **Giovanni SARPELLONI**  
**Giovanni BECHELLONI**

Intervento-Intervista  
Debito e dono **Antonio FAZIO**

ore 15

2ª relazione  
Gratuità, mito e realtà **Ignazio MUSU**  
(Economia del dono)

Interventi di: **Benedetto GUI**  
**Stefano ZAMAGNI**  
**Pietro FANTOZZI**

3ª relazione  
Dalla gratuità di Dio la Gratuità dell'uomo **Piero CODA**  
(Teologia del dono)

Interventi di: **Claudio BUCCIARELLI**  
**Emilio BACCARINI**  
**Paola BIGNARDI**

### mercoledì 29 marzo

ore 10

Presiede: **Antonio MASTANTUONO**  
**Le frontiere dell'esperienza**

Contributi su esperienze concrete di economia del dono, in Italia e all'estero, selezionate dal Settore Studi e Ricerche della Fondazione Italiana per il Volontariato

Relatore: **Sergio LIMBERTI**

Interventi di: **Felice SCALVINI - Walter PASSERINI**

ore 15

Presiede: **Enrico GASTALDI**

Tavola Rotonda su:  
Dall'utile all'inutile (Dono, gratuità, sviluppo)

Intervengono: **Carlo BORZAGA - Giuseppe COTTURRI**  
**Nicolò LIPARI - Dario REI**

Conclusioni del Presidente della  
Fondazione Italiana per il Volontariato **Luciano TAVAZZA**

sede convegno: Agenzia Romana  
per la preparazione  
del Giubileo  
Centro Stampa  
Via di Porta Castello, 44  
ROMA  
tel. 06 68025802



ufficio stampa del convegno:  
Dr.ssa Maria Teresa Rosito  
Fondazione Italiana  
per il Volontariato  
tel. 06 47481210 - fax 06 4871811  
e-mail: [press.office@fivol.org](mailto:press.office@fivol.org)



# Civitas®

Salone della Solidarietà  
dell'Economia Sociale e Civile **5<sup>a</sup>** edizione

**28, 29, 30 aprile 2000**

**World Social Forum**

PadovaFiere  
ingresso libero  
orario: 9.00-19.00

Mostra convegno di:

**Associazioni, Cooperative, Cooperative Sociali, Enti Morali,  
Enti Nonprofit, Fondazioni, Imprese Sociali, Ipab, Ong, Onlus,  
Organizzazioni di Volontariato, Società di Mutuo Soccorso...**

In collaborazione con:

**Forum Permanente del Terzo Settore**



Comune di Padova,  
Istituzione Progetto Impresa del Comune di Padova,  
Provincia di Padova,  
Regione del Veneto,  
CCIAA di Padova

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per la  
Solidarietà Sociale - Dipartimento per gli Affari Sociali,  
Ministero del Lavoro - Direzione Generale della Cooperazione,  
Ministero della Sanità

Con il patrocinio di: A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni  
Italiani, Forum degli Assessorati - Associazione Nazionale  
Assessorati Comunali e Provinciali alle Politiche Sociali

Gestione Evento

**ETHIKE**

c/o ETHIKE-ASA scarl  
via Pierobon 13/a Padova  
tel 049 8643765 (r.a.)  
fax 049 616814

E-mail:  
civitas2000@unimondo.org

Segreteria Espositori

Adescoop

Agenzia dell'Economia Sociale  
e Cooperativa

via Boscovich 12 - 35100 Padova  
tel 049 8726599 (r.a.)  
fax 049 8726568

E-mail:  
adescoop@tin.it

[ [www.unimondo.org/civitas](http://www.unimondo.org/civitas) ]

CORRIERE  
**LAVORO**

**CESVOT** CENTRO  
SERVIZI  
VOLONTARIATO  
TOSCANA

*Riepilogo dati sull'attività svolta*

Dati aggiornati al 31 dicembre 1999

Centro Servizi Volontariato Toscana

Via De' Martelli, 8 - 50129 Firenze

Tel. 055 271731  **167-005363** Fax 055 214720

Internet: [www.cesvot.toscana.it](http://www.cesvot.toscana.it)

E-mail: [infocesvot@cesvot.toscana.it](mailto:infocesvot@cesvot.toscana.it)

## SOMMARIO

Nelle seguenti pagine sono raccolti i dati sull'attività svolta dal CESVOT dal 1 Ottobre 1997 al 31 Dicembre 1999.

Le informazioni sono organizzate rispettando il settore di attività al quale sono riconducibili.

Il Cesvot opera negli ambiti della Formazione, Consulenza, Documentazione e Ricerca, Informazione e Comunicazione, Promozione delle attività del Volontariato.

E' opportuno ricordare che molto spesso alcune iniziative hanno un carattere trasversale; la suddivisione formale per settori, spesso, non rappresenta altro che una semplificazione utile ad una più agile lettura del testo.

### ● Corsi di formazione

Numero partecipanti

### ● Convegni, Seminari, Iniziative di studio e approfondimento

Numero partecipanti

### ● Consulenza

Servizio consulenze NUMERO VERDE

Servizio Consulenze tramite Delegazioni

Servizio Consulenze Assistenza alla Progettazione

### ● Documentazione e Ricerca

### ● Iniziative Promozionali

### ● Pubblicazioni

### ● Progetti e collaborazioni

## Corsi di Formazione svolti

● N. dei partecipanti: 1754\*

● Totale corsi: 81

### ● Lista dei corsi:

Corso di formazione per operatori di educazione interculturale - 20 marzo - 15 maggio 1998  
Auser Toscana - Via Brunelleschi 1 - Firenze

Corso di formazione interprovinciale per responsabili di associazioni di volontariato  
25 marzo - 2 dicembre 1998 - Pisa

Corso di formazione interprovinciale per responsabili di associazioni di volontariato  
1 aprile - 4 novembre 1998. Sede ACLI Regionale Toscana - Via S. Antonino 20 - Firenze

Corso di formazione interprovinciale per responsabili di associazioni di volontariato  
2 aprile - 5 novembre 1998. Sede delegazione provinciale Ce.S.Vo.T. - Piazza Amendola 29 - Siena

"Associazioni Comunicanti" - Corso di formazione sugli strumenti della comunicazione  
3 aprile-5 giugno 1998 - Circolo A.R.C.I. - Via Vittorio Veneto, 5 - Arezzo

Corso per la formazione di operatori impegnati nei servizi alla persona  
3 aprile-5 maggio 1998. Delegazione Ce.S.Vo.T. - Via Tripoli - Pistoia

Corso di formazione per volontari culturali  
15 aprile - 28 maggio 1998 - Firenze

Primo corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodologia Hodolin)  
20 - 25 aprile 1998. Scuola media statale "Anna Frank" - Via Spartitoio 121 - Pistoia

Un nuovo impegno per il volontariato ospedaliero - Corso di formazione per volontari ospedalieri  
20 aprile 1998 - Sede regionale A.V.O. - Via Carducci 4 - Firenze

Corso di sensibilizzazione sulle problematiche legate alla violenza fisica, psicologica, sessuale, economica nei confronti delle donne e sul maltrattamento e l'abuso sessuale in età minorile  
19 settembre - 5 dicembre 1998. Sala Incontri della Provincia di Firenze - Via Cavour 37 - Firenze

Problematiche fiscali e contabili  
Ottobre - Dicembre 1998. Arezzo - Empoli - Firenze - Grosseto - Livorno - Lucca - Massa - Pisa - Pistoia - Prato - Siena

"Associazioni comunicanti"- Corso di formazione sugli strumenti della comunicazione  
3 ottobre - 28 novembre 1998. Sede delegazione Ce.S.Vo.T. - Via Catalani 158 - Lucca

Consenso informato e bioetica - Corso di formazione per operatori volontari impegnati nei settori sanitario e socio-sanitario  
24 ottobre - 12 dicembre 1998. Firenze - Fivizzano - Massa e Carrara

\* i dati sono riferiti ai soli corsi terminati entro il 31.12.99

Corso di formazione per responsabili di organizzazioni di volontariato Isola d'Elba  
29 ottobre e 27 novembre 1998. Portoferraio - Isola d'Elba - (Livorno)

Corso di formazione su tematiche di carattere generale per responsabili di associazioni di volontariato  
30 ottobre 1998 - 19 febbraio 1999. Circolo Music Box - Via Roma 64/A - Livorno

Progetto formazione "Alfabetizzazione Internet"  
Novembre 1998 - Giugno 1999. 10 incontri - delegazioni Ce.S.Vo.T. - Empoli - Grosseto - Pisa -  
Siena - Lucca - Arezzo - Pistoia - Massa - Livorno - Prato

Corso di formazione per animatori volontari di centri diurni per adolescenti e anziani  
6 novembre 1998 - 2 maggio 1999. Auser Filo d'Argento - Via G. Pascoli 166 - Viareggio (Lucca)

Corso di formazione per operatori volontari impegnati in interventi di "educativa di strada"  
6 novembre 1998 - 27 marzo 1999. Società di Soccorso Pubblico - Via Manin 22 - Montecatini Terme  
(Pistoia)

Corso di formazione per volontari impegnati nel settore della donazione di organi  
7 - 27 novembre 1998. Hotel Granduca - Via Niccolini - San Giuliano Terme (Pisa)

Corso di sensibilizzazione sulla metodica dell'auto e mutuo aiuto nelle dipendenze, nella salute men-  
tale e nella multidimensionalità del disagio  
20 novembre - 6 dicembre 1998. Centro Studi CISL - Via della Piazzola 71 - Firenze

Giornate di sensibilizzazione sulla promozione di stili di vita sani e sul rischio sociale connesso all'u-  
so, abuso e dipendenze da alcol e altre sostanze  
Sabato 28 novembre 1998. Sala del Consiglio Comunale - Piazza Dante - Borgo San Lorenzo (Firenze)

Corso di formazione per revisori contabili delle organizzazioni di volontariato  
3 - 10 - 17 dicembre 1998. Circostrizione 2 - Scali Finocchietti 4 - Livorno

Corso di formazione per revisori contabili delle organizzazioni volontariato  
4 - 11 - 18 dicembre 1998. Sala Est Ovest - Provincia di Firenze - Via Ginori - Firenze

Responsabili di associazioni di volontariato  
15 gennaio - 19 marzo 1999. ACLI Toscana - Via S. Antonino 20 - Firenze

Responsabili di associazioni di volontariato  
16 gennaio - 27 febbraio 1999. Sede delegazione Ce.S.Vo.T. - Via Catalani 158 - Lucca

Corso di formazione per operatori volontari sul D.Lgs. 155/97  
Norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari e modalità di verifica della loro osservanza  
13 - 14 - 15 maggio 1999. Arciconfraternita della Misericordia di Viareggio - Via Cavallotti 97 -  
Viareggio (Lucca)

Corso residenziale di formazione - Educazione allo sviluppo e progetti di solidarietà e cooperazione  
internazionale - 15/16 e 22/23 maggio 1999. Villa Morrazzana - Centro convegni e ostello per la  
gioventù - Via Collinet 40 - Livorno

Corso di formazione BLS - Esecutore secondo il sistema formativo IRC (Italian Resuscitation Council)  
21 maggio 1999. sede ASL 7 - ex Ospedale Psichiatrico - Sala Teatro - Via Roma 56 - Siena

Corso di formazione sull'erogazione di servizi in rete  
21 maggio - 25 giugno 1999. Centro Sociale AUSER Filo d'Argento - Via Masini 37 - Empoli  
(Firenze)

Corso di formazione per operatori volontari su D.Lgs. 155/97  
Norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari e modalità di verifica della loro osservanza  
27 - 28 - 29 maggio 1999. Pietrasanta (Lucca)

Corso di formazione per dirigenti e operatori di delegazione  
5 - 6 giugno 1999. Sala conferenze del Comune di Pienza - Piazza Pio II - Pienza (Siena)

Corso di formazione per operatori volontari su D.Lgs. 155/97  
Norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari e modalità di verifica della loro osservanza  
1 - 2 luglio 1999. Lunata (Lucca)

Corso di formazione per volontari destinati all'assistenza di affetti da morbo di Alzheimer  
28 settembre - 20 novembre 1999. Arciconfraternità della Misericordia di Viareggio - Via F. Cavallotti  
97 - Viareggio (Lucca)

Corso di formazione per dirigenti di associazioni della donazione  
28 settembre - 1 dicembre 1999. Sedi AVIS e FRATRES dei 7 comuni versiliesi

Corso di formazione per volontari educatori del tempo libero per minori e anziani  
6 ottobre - 3 novembre 1999. Istituto Cavanis - Via Roma 121 - Porcari (Lucca)

Corso di formazione per operatori impegnati nel settore delle tossicodipendenze  
8 ottobre - 4 dicembre 1999. Centro Polivalente di Arliano - Via per Arliano - Arliano (Lucca)

Corso di formazione per volontari impegnati nel settore della donazione di organi  
16 - 17 ottobre 1999. Hotel Granduca - Via Senese 170 - Grosseto

Percorso di formazione e ricerca per volontari ed operatori impegnati nella provincia di Grosseto sul  
fenomeno della marginalità  
21 ottobre 1999 - 5 febbraio 2000. Ce.I.S. Grosseto - Via Alfieri 11 - Grosseto

Corso di formazione per operatori volontari per la gestione di un laboratorio teatrale e relativa  
animazione  
22 ottobre 1999 - 3 marzo 2000. Oratorio del Sacro Cuore - Via Roma 36 - Barga (Lucca)

Attraverso lo specchio - Corso di antropologia culturale ed educazione interculturale per operatori  
volontari  
28 ottobre - 16 dicembre 1999. Centro Accoglienza Profughi Vallescaia - Via Aurelia Sud 13 - Vada  
(Livorno)

Corso di formazione per volontari animatori di base. Fondamenti, tecniche e metodologie di primo  
livello  
29 ottobre - 10 dicembre 1999. Centro DOC di Unicoop - Piazza Saione 6 - Arezzo

Corso di formazione per animatori volontari di centri diurni per minori e anziani  
4 novembre 1999 - 29 marzo 2000  
Sala Consiliare del Comune di Santa Maria a Monte - Piazza della Vittoria - Santa Maria a Monte (Pisa)

Corso di formazione per operatori volontari impegnati nella disabilità  
9 novembre - 17 dicembre 1999. Centro di Accoglienza di Empoli - Via Barzino 1 - Empoli (Firenze)

Corso per la promozione di gruppi ed esperienze di auto mutuo aiuto per persone sottoposte o in atte-  
sa di trapianto di organo  
11 novembre - 16 dicembre 1999. Ex Scuola Infermieri - Via Santa Maria 110 - Pisa

Corso di formazione per animatori volontari di centri diurni per adolescenti e anziani  
12 novembre 1999 - 5 maggio 2000. Auser Filo d'Argento - Via Pascoli 66 - Viareggio (Lucca)

Corso di formazione per operatori volontari impegnati in centri di ascolto  
19 novembre 1999 - 11 marzo 2000. Circostrizione Prato Sud - Via delle Badie 130 - Prato

Aumentare la competenza alla comunicazione e all'ascolto - Partecipare alla costituzione di gruppi di  
ascolto e auto aiuto  
20 novembre - 12 dicembre 1999. P.A. L'Avvenire - Via S. Jacopo 34 - Prato

Corso di formazione "Una famiglia su cui contare . una famiglia in più su cui contare"  
23 novembre - 11 dicembre 1999. Sala Convegni della CNA - Via Martin Luther King 15 - Loc. La Rosa - Livorno

Corso di formazione per operatori volontari di associazioni culturali operanti nel settore musicale e teatrale "Alla conquista dell'opera"  
24 novembre 1999 - 22 maggio 2000. Sala conferenze (Salone IV Novembre) Santa Maria degli Angeli - Via Alfani 39 - Firenze

Corso di formazione per operatori volontari impegnati nei trasporti sociali  
26 novembre - 11 dicembre 1999. Società Soccorso Pubblico (A.N.P.A.S.) - Via Manin 22 - Montecatini Terme (Pistoia)

Corso di psicologia dell'emergenza. 1° corso di introduzione al sostegno psico-sociale nelle emergenze di massa  
4 dicembre - 19 dicembre 1999. Sala convegni della Casa di Piero della Francesca - Via Aggiunti - Sansepolcro (Arezzo)

Progetto "Orizzonte Anziani". Operatori volontari sulle tecniche di ascolto, comunicazione e animazione con gli anziani  
6 dicembre 1999 - 21 gennaio 2000. Casa del Popolo di Salviano - Via di Salviano 546 - Livorno

Progettare solidarietà. Percorso formativo per operatori e responsabili dell'area del volontariato e dell'intervento sociale  
10 dicembre 1999 - 11 marzo 2000. ACLI - Corso Gramsci 77 - Pistoia

Corso di training psicologico per operatori impegnati nel sociale rispetto a situazioni d'emergenza (debriefing)  
11 - 12 dicembre 1999. Hotel Villa Margherita - Via Marconi 28 - Casciana Terme (Pisa)

### **Convegni, Seminari, Iniziative di studio e di approfondimento**

● N. dei partecipanti: 2037

● Totale iniziative: 68

#### ● Lista delle iniziative:

Seminario  
"Lo stato di attuazione del D.M. 21/11/91 e successive modifiche"  
18 ottobre 1997. Sala del Gonfalone - Via Cavour 2 - Firenze

Seminario  
"Come sostenere e qualificare l'attività del volontariato. Il ruolo del Ce.S.Vo.T."  
22 novembre 1997. Centro Studi "I Cappuccini" - San Miniato (Pisa)

Seminario  
"Volontari e politiche sociali: la Legge Regionale 72/97"  
9 gennaio 1998. Stazione Marittima - Calata Carrara - Livorno

Seminario  
"Nuova legge sulle ONLUS vincoli e opportunità"  
febbraio - marzo - aprile 1998  
11 incontri c/o le sedi delegazione Ce.S.Vo.T. - Arezzo, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena

Convegno  
Gli strumenti della programmazione nella raccolta del sangue e del plasma  
28 febbraio 1998. Peccioli (Pisa)

Convegno  
"Terzo settore, Europa e nuova legislazione italiana sulle O.n.l.u.s."  
13 marzo 1998. Palazzo degli Affari - Piazza Adua - Firenze

Seminario  
"Privacy e volontariato. L'azione sociale e il diritto alla riservatezza"  
28 marzo 1998. Sala convegni CRF - Via Folco Portinari 5 - Firenze

Seminari  
"Legge 72/97 sulle politiche sociali"  
Esperienze e progetti del volontariato da presentare alla Conferenza dei Sindaci  
Maggio - giugno 1998. 13 incontri - varie sedi

Seminario  
"Come sostenere e qualificare l'attività del volontariato. Il ruolo del Ce.S.Vo.T."  
15 maggio 1998. Liceo Foresi - Portoferraio - Isola d'Elba - Livorno  
Convegno  
Informazione del volontariato: linguaggio, nuove tecnologie, forme di tutela  
27 maggio 1998. Sala Rappresentanze Fondazione Carisbo - Via Castiglione 10 - Bologna

Il reperimento dei fondi per i progetti europei  
Ottobre 1998. 11 incontri c/o le sedi delegazione Ce.S.Vo.T. - Arezzo, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena

"Identità e bisogni del volontariato in Toscana: implicazioni e complicazioni"  
19 novembre 1998. Pistoia Fiere - area ex Breda - Pistoia

Seminario  
"Legge sulla privacy ed Organizzazioni di Volontariato operanti nel settore sanitario-ospedaliero"  
21 novembre 1998. Sede delegazione Ce.S.Vo.T. - Via Catalani 158 - Lucca

Seminario  
"Problemi e prospettive del volontariato in Valdinievole"  
5 dicembre 1998. Sala Formazione Professionale USL - Via San Marco 33 - Montecatini Terme (Pistoia)

Convegno  
"Dare credito all'economia sociale. Strumenti del credito per i soggetti non profit"  
22 - 23 gennaio 1999. Auditorium Consiglio Regionale - Firenze

Seminari  
"ONLUS" - Incontri di aggiornamento su circolari applicative Onlus e consulenza su problematiche fiscali-contabili del volontariato  
Aprile - Maggio 1999. 12 incontri - varie sedi

Mostra Fotografica  
"Il Volontariato della Valdera in Italia e nel mondo"  
8 - 15 Maggio 1999. Via Montanara 52 - Pontedera (Pisa)

Convegno Nazionale  
"Comunicare la cultura della solidarietà". Dall'autoreferenzialità alla rete  
29 maggio 1999. Salone Rappresentanza Carisbo - Via Castiglione 10 - Bologna  
Convegno  
"Il fenomeno sismico e pianificazione dell'emergenza"  
1 ottobre - 22 ottobre 1999. Sala consiliare Comune Filattiera e Carrara - Sala riunioni P.A. Aulla e Fivizzano

Tavola Rotonda  
"Le associazioni e gli anziani"  
16 ottobre 1999. Sala del Museo di Storia Naturale - Via Roma 234 - Livorno

Convegno Regionale  
Una ricchezza impagabile "infanzia, adolescenza e volontariato: quali opportunità?"  
27 novembre 1999. Auditorium Pia Casa di Lucca - Via Santa Chiara 6 - Lucca

Giornata di Studio  
"Il volontariato culturale alle soglie del terzo millennio"  
19 dicembre 1999. Centro Int.le per lo Studio delle Cerchia Urbane - Baluardo S. Paolino - Lucca



Manifestazione  
**Dire & Fare - l'Autonomia che funziona**  
2<sup>a</sup> rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione Toscana, rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione Toscana,  
Arezzo - Centro Affari e convegni - 24-26 novembre 1999.

Il CESVOT è stato presente con uno stand e ha curato l'organizzazione del seminario:  
**Il ruolo del pubblico e del terzo Settore nella qualità dei servizi**

*Presentazione di studi, esperienze e ricerche*

Venerdì 26 novembre 1999, Saletta Petrarca, Centro Affari e Convegni, Arezzo.

Interventi di: Luciano Franchi (Presidente CESVOT), Andrea Volterrani, Annalisa De Luca, Gaia Peruzzi, Felicità Gabellieri, Claudio Gagliari, Mario Romano Negri, Gianni Zanolin, Paolo Peruzzi, Luigi Remaschi, Eugenio Angiuras



Mostra regionale  
**Il Nostro star bene**  
2<sup>a</sup> rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione Toscana,  
Firenze - Fortezza da Basso - 4-8 dicembre 1999.  
Il CESVOT è stato presente con uno spazio espositivo insieme alle associazioni:  
Ass. Pozzo di Giacobbe, AVIS Regionale, AUSER Regionale, AIDO Regionale, Coordinamento Regionale dei gruppi di Auto Aiuto, Croce d'Oro di Prato  
e ha curato l'organizzazione della tavola rotonda:

**Insieme per star bene**

*Volontariato e Istituzioni: Quale ruolo, quali spazi, quali relazioni*

Martedì 7 dicembre 1999, ore 15.30, Fortezza da Basso, Firenze

Interventi di: Valentino Patussi, Franco Marcomini, Umberto Betti, M. Grazia Frosati, Luciano Franchi, Vincenzo Passarelli. Introduzione e coordinamento Prof. Vittore Collina



Tavola rotonda  
**Volontariato e Media: un rapporto da costruire**  
Firenze - Studio C della RAI - 18 novembre 1999, ore 17.

In tale occasione è stato presentato il libro:  
**La comunicazione per il volontariato. Idee, strumenti e processi**  
A cura di A. Volterrani (ed. I Quaderni del CESVOT).

## Consulenze

### Le materie oggetto di consulenza:

- Materia fiscale e tributaria  
Obblighi contabili
- Diritto del lavoro e previdenziale  
Settore assicurativo  
Obblighi statutari OO.VV. e loro strutture organizzative  
Obblighi di registrazione
- Concessioni, autorizzazioni e licenze  
Obiezione di coscienza  
Finanziamenti pubblici
- Questioni legali in genere

### Le consulenze si dividono in:

- Chiamate al Numero Verde  
- il servizio è attivo dal 01/02/1998.  
- totale chiamate\*: 711
- Consulenze effettuate dai segretari delle Delegazioni Provinciali CESVOT  
- numero consulenze: 1376  
**per un totale di 2087 consulenze**
- Assistenza alla progettazione  
- il servizio è attivo dal 01/10/1999.  
- totale consulenze: 17

## Documentazione e ricerca

- Identità e bisogni del volontariato in Toscana.* Rapporto di ricerca a cura di A. Salvini (Aprile 1999)
- Identità e bisogni del volontariato in Toscana.* A cura di A. Salvini  
Sintesi del rapporto di indagine con allegato CD-Rom *Archivio di 15.000 associazioni toscane.*

\* Le richieste di consulenza che abbiano possibilità immediata di immediata soluzione non sono soggette a registrazione

- *La Qualità nei Servizi delle Associazioni di Volontariato.*  
Rapporto di ricerca a cura di A. Volterrani
- *Prospettive occupazionali e fabbisogni formativi nel settore non profit nella provincia di Livorno*  
Rapporto di ricerca. Ottobre 1999
- *Volontariato culturale in Toscana*  
Guida provvisoria delle associazioni del settore  
Giugno 1999
- *Volontariato e Comunicazione*  
I Rapporto di Ricerca condotto da F.I.V.O.L con la collaborazione del CESVOT

### Iniziative promozionali

DIAMO UNA MANO  
A CHI AIUTA



Grazie alla disponibilità dei 60 negozi InSip della Toscana che hanno aderito all'iniziativa, 307 organizzazioni di volontariato hanno ricevuto 7 Telefoni Base, 64 Fax, 80 Segreterie, 51 Tel.Fax, 109 Abb. Internet...



La seconda edizione di *Promuovere la Cittadinanza Solidale* sarà presentata alla stampa nel marzo prossimo e avrà carattere regionale.

### Pubblicazioni

Della Collana "I Quaderni" del CESVOT sono stati pubblicati i volumi:

- *Lo stato di attuazione del D.M. 21/11/91 e successive modifiche.*
- *Volontari e politiche sociali: la Legge Regionale 72/97.*
- *Gli strumenti della programmazione nella raccolta del sangue e del plasma.*
- *Terzo Settore, Europa e nuova legislazione italiana sulle Onlus*
- *Privacy e volontariato. L'azione sociale e il diritto alla riservatezza*
- *La comunicazione per il volontariato. Idee, strumenti e processi.*  
di Andrea Volterrani
- *Identità e bisogni del volontariato in Toscana. Rapporto di indagine.*  
a cura di Andrea Salvini

- *Le domande e i dubbi delle organizzazioni di volontariato. Primo rapporto sull'attività di consulenza del Cesvot.*  
a cura di Gisella Seghettini

### In corso di stampa:

- *La popolazione anziana: servizi e bisogni. La realtà aretina.*  
A cura di R. Barbieri e M. La Mastra
- *Raccolta normativa commentata. Leggi fiscali e volontariato*  
Di S. Ragghianti
- *Oltre il disagio - Identità territoriale e condizione giovanile in Valdera.*  
Rapporto di ricerca a cura di G. Bechelloni e F. Gabellieri
- *Dare credito all'economia sociale. Strumenti del credito per i soggetti non profit*

Pubblicazione mensile "CESVOT News", inviata a tutte le organizzazioni di volontariato della regione.

### Progetti e collaborazioni

- Il CESVOT, in collaborazione con l'IPS per i Servizi Commerciali e Turistici "Leonardo da Vinci" di Empoli, ha organizzato il corso di specializzazione
- **Tecnico di amministrazione esperto di organizzazioni non profit - anni scolastici 1999-2000 e 2000-2001**  
Il corso ha l'obiettivo di creare un profilo professionale specifico che agisca come supporto amministrativo gestionale del responsabile dell'organizzazione, grazie alle competenze progettuali, legislative, promozionali e relazionali che possiede nell'ambito della cosiddetta "economia civile"
- Il CESVOT, in collaborazione con il Centro Nazionale per il Volontariato e la Fondazione Devoto, ha attivato il progetto:
- **Costituzione di una rete tra i centri di documentazione in area sociosanitaria**

### Obiettivi:

- Omogeneizzare gli aspetti metodologici di base nella gestione della documentazione attraverso la definizione di criteri minimi e progressivamente realizzabili;
- favorire una maggiore fruibilità da parte dell'utenza esterna, indirizzando gli utenti ai centri secondo la specificità degli stessi, attraverso la pubblicizzazione delle risorse e dei servizi disponibili e l'individuazione di nuove strategie;
- favorire percorsi di specializzazione dell'attività e del materiale raccolto, anche sulla base delle esigenze del coordinamento, sia in termini organizzativi (migliore allocazione delle risorse, ecc.) che culturali;
- realizzare attività comuni di formazione, consulenza, sensibilizzazione rispetto alla gestione della documentazione.

**Azioni previste:**

- Diffusione delle pubblicazioni e dei prodotti documentari rivolti all'utenza dei centri;
- realizzazione di incontri periodici focalizzati su tematiche specifiche;
- creazione di un collegamento informatico tra i centri (posta elettronica, collegamento delle banche dati documentarie);
- produzione di una pubblicazione periodica dei centri di documentazione dove siano riportate le iniziative, i progetti comuni, le informazioni sulla documentazione;
- attivazione di rapporti con altre reti regionali (p. es. quella dell'Emilia Romagna) e tematiche.

● **CESVOT, Centro Nazionale per il Volontariato e Fondazione Devoto** hanno presentato il progetto:

● **Riqualficazione del personale dei Centri di Documentazione toscani, in area sociale, sanitaria e socio-sanitaria del terzo settore**, all'interno del progetto di costituzione di una rete tra i centri di documentazione.

**Approvato** da Regione Toscana – Dipartimento Politiche della Formazione e dei Beni Culturali, nell'ambito del Programma di Iniziativa Regionale, Innovazione Formativa a sostegno del Lavoro.

**Pubblicazione** sul Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 48 del 1.12.99.

● **Il CESVOT ha partecipato alle seguenti iniziative:**

- **Settimana del volontariato**  
Santa Fiora (GR)  
Serravezza (LU)
- **Piazza della solidarietà**  
Arezzo – 1998  
Arezzo – 1999
- **Meeting antirazzista**  
Cecina (LI) – 1998  
Cecina (LI) – 1999
- **DIRE & FARE – L'autonomia che funziona**  
Pistoia - 1998  
Arezzo – 1999
- **Mostra regionale "Il nostro star bene"**  
Firenze – 1999
- **Meeting sulla pace**  
S. Miniato (PI)  
Empoli (FI)
- **Settembre sestese**  
Sesto Fiorentino (FI)
- **Varie iniziative locali**